

# 2016

## GUIDA AI FINANZIAMENTI



eurospottello  
del veneto



Unioncamere  
Veneto



REGIONE DEL VENETO



A CURA DI :

Gian Angelo Bellati, Roberta Lazzari, Marco Boscolo, Ludovica Munari

*Progetto grafico: Alessandro Vianello*

# SOMMARIO

- 12. RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E COMPETITIVITÀ
- 20. AMBIENTE
- 24. AGRICOLTURA E PESCA
- 32. CAMBIAMENTO SOCIALE E INNOVAZIONE
- 38. SICUREZZA INTERNA
- 44. ISTRUZIONE E CULTURA
- 52. SALUTE E SICUREZZA
- 60. FISCALITÀ E DOGANE
- 68. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
- 74. FORMAZIONE
- 80. COOPERAZIONE
- 94. STRUMENTI FINANZIARI
- 118. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA



*Malgrado i progressi fatti dall'economia veneta, il contesto economico rimane ancora particolarmente delicato, condizionato ancora da troppe incertezze a livello internazionale e da una situazione che stenta a ritornare ai livelli pre-crisi. In queste circostanze è naturale rivolgere la nostra attenzione alle risorse messe a disposizione dall'Unione europea ed è un obbligo per gli enti locali collaborare per portare nel territorio la maggior quantità di risorse possibili. Proprio da questo impegno di collaborazione nasce la Guida che tenete tra le mani, frutto della volontà congiunta di Regione Veneto e Unioncamere – Eurosportello del Veneto, di dare uno strumento semplice per favorire la nascita (e la diffusione) di una vasta cultura della progettazione europea.*

*I programmi di finanziamento sono gli strumenti operativi con i quali l'Unione intende raggiungere gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020. Una strategia che promuove una crescita intelligente, sostenibile e rappresenta i principi con i quali l'Unione Europea intende perseguire una crescita economica basata sulla conoscenza, l'innovazione, la valorizzazione di un'economia competitiva a basse emissioni di CO2, nonché sulla coesione sociale e territoriale.*

*Considerata la difficile situazione economica che grava ancora sul nostro Paese e su tutta l'Europa, è necessario perseguire questi obiettivi proseguendo il consolidamento del processo di integrazione ed il rafforzamento dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea. Gli Stati membri, gli Enti locali e le nostre imprese devono guardare a queste risorse non solo in*

*un'ottica di finanziamento di breve periodo, ma soprattutto come opportunità di costruzione di sinergie internazionali virtuose necessarie al raggiungimento di obiettivi comuni e di aumentare la competitività europea nel mondo.*

*Ecco perché questa Guida rappresenta un utile strumento di orientamento e informazione in un settore dove conoscenza tecnica e preparazione fanno la differenza per poter dare sostanza a idee e progetti.*

*Roberto Marcato  
Assessore Regione Veneto allo sviluppo economico ed energia*

*Nonostante le riforme che si susseguono, la situazione politica ed economica rimane difficile per il nostro Paese e per tutta l'Unione europea. Proprio per questo è necessario continuare a promuovere ed incoraggiare la crescita economica proseguendo il consolidamento del processo di integrazione europea ed il rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti finanziari a disposizione degli Stati membri, degli enti locali e regionali e degli altri attori pubblici o privati. Il sistema camerale, pur azzoppato da una riforma che propone più tagli che soluzioni, può e deve continuare a giocare un ruolo centrale in questa partita.*

*Unioncamere - Eurosportello del Veneto, grazie alla sua delegazione di Bruxelles e con il contributo della Regione del Veneto – Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerche ed Innovazione, ha aggiornato questa Guida operativa arricchendola di tutte le opportunità derivanti dai programmi di cooperazione territoriale, che si aggiungono alle già utili informazioni riguardo alla programmazione comunitaria 2014-2020. La volontà della guida è sempre quella di fornire una base informativa aggiornata e dinamica sugli strumenti e sui programmi di finanziamento che l'Unione europea mette a disposizione delle imprese e degli enti locali.*

*Sono state aggiornate le schede relative ai programmi di finanziamento e agli strumenti finanziari messi a disposizione dal bilancio dell'UE, con un'attenzione costante alle politiche europee in atto e mantenendo una struttura chiara, sintetica e comprensibile per permettere al grande pubblico di avvicinarsi al mondo della progettazione europea con uno strumento semplice.*

*Auspicio che anche questa nuova versione della Guida possa aprire le porte agli operatori verso una partecipazione sempre più attiva e consapevole ai finan-*

*ziamenti dell'Unione europea, Unioncamere del Veneto - Eurosportello e la Regione del Veneto offrono il loro supporto a chi lavora per il progresso e lo sviluppo del territorio.*

*Giuseppe Fedalto  
Presidente Unioncamere del Veneto*



*Il periodo di difficoltà istituzionali che attanaglia l'Europa perdura oramai da diversi anni e sembra soltanto cambiare temi (dalla crisi del debito sovrano, alla crisi dei migranti solo per citare due esempi), senza tuttavia evolversi positivamente. In questo contesto è facile immaginare che le riforme europee per risolvere le problematiche del continente saranno sempre più pervasive di molti aspetti delle nostre vite. Per questo è ancora più importante continuare ad essere presenti e partecipare attivamente alla definizione delle politiche europee, un impegno che viene portato avanti ormai da quasi vent'anni dall'ufficio di Bruxelles di Unioncamere - Eurosportello del Veneto. Unioncamere contribuisce alla promozione della realtà economica regionale nell'ambito del processo d'integrazione europea, assicurando il collegamento tra il territorio e l'UE, diventando quindi una sorta di "antenna" che permette al Veneto di intensificare le proprie relazioni con le Istituzioni e la propria partecipazione ad alcuni dei principali network europei.*

*Per stimolare l'economia e sostenere la creazione di posti di lavoro, in aggiunta alle misure prese per affrontare gli effetti della crisi, l'UE ha aumentato i suoi sforzi di attuazione della strategia Europa 2020, attraverso i diversi strumenti e programmi finanziati con il proprio bilancio. La strategia è sostenuta da cinque obiettivi principali che l'UE e gli Stati membri devono realizzare entro il 2020 in cinque settori: occupazione, ricerca e sviluppo, cambiamenti climatici/energia, istruzione e inclusione sociale, una serie di iniziative faro, con l'obiettivo di creare condizioni e basi solide per la crescita.*

*Oggi il futuro dell'Unione europea affronta nuove incertezze, legate ai*

*fronti anti europei (si pensi al referendum in Gran Bretagna) e alla situazione economica che vede tornare lo spettro della deflazione e della crescita dei debiti nazionali. In questa situazione l'UE si trova a dover affrontare sempre nuove sfide pur con un budget 2014-2020 sensibilmente ridotto rispetto ai valori 2007-2013. In sintesi si dovrà puntare alla massima efficienza per poter raggiungere gli obiettivi e la competizione per accaparrarsi i finanziamenti europei si annuncia ancora più aspra che in passato. Proprio per questo Unioncamere del Veneto – Eurosportello ha intenzione di continuare, nonostante i tagli al mondo camerale voluti dal governo, le sue attività per favorire la partecipazione del territorio veneto ai bandi di gara europei.*

*Grazie alla collaborazione con Regione del Veneto e anche al supporto dei nostri partner di Europe Direct Venezia, abbiamo deciso di rinnovare e arricchire la nostra classica Guida ai finanziamenti Europei. Sebbene, infatti, i principali programmi a gestione diretta siano rimasti immutati rispetto alla guida del 2015 è stata aggiunta un'ampia sezione dedicata a tutti i programmi di cooperazione interregionale che riguardano il Veneto. Questa scelta deriva dalla necessità di fornire uno strumento sempre completo ed aggiornato, che possa essere una chiave di lettura chiara per avvicinarsi alla progettazione europea.*

*Gian Angelo Bellati  
Segretario Generale Unioncamere del Veneto – Eurosportello*

## UTILIZZO DELLA GUIDA

La Guida ai finanziamenti europei 2016 si propone come un utile strumento per orientare e informare i cittadini sulla programmazione 2014-2020, che è attualmente in piena fase attuativa.

La Guida ai finanziamenti europei 2016 è stata divisa dunque in sezioni tematiche quali: ricerca, sviluppo tecnologico e competitività, ambiente, agricoltura e pesca, cambiamento sociale e innovazione, sicurezza interna e immigrazione, istruzione e cultura, salute e sicurezza, fiscalità e dogane, infrastrutture e trasporti, formazione, cooperazione internazionale, strumenti finanziari e cooperazione territoriale europea. All'interno di tali sezioni sono elencati i principali programmi europei attinenti, in modo da rendere la ricerca di finanziamenti quanto più semplice ed immediata.

Per quanto riguarda la descrizione dei programmi della Guida, si è cercato di dare un taglio il più operativo possibile. Ogni programma è descritto in una scheda, in cui il lettore può facilmente individuare gli obiettivi, la descrizione delle azioni finanziate, la proposta di budget, la base giuridica di riferimento ed i siti internet all'interno dei quali trovare maggiori informazioni.

Al fine di essere sempre aggiornati sulle ultime modifiche, è stata creata anche una versione digitale della guida, reperibile sul sito di EUROSPORTELLLO VENETO: [www.eurosportelloveneto.it](http://www.eurosportelloveneto.it).



RICERCA,  
SVILUPPO TECNOLOGICO  
E COMPETITIVITÀ

# PROGRAMMA COSME

## INTRODUZIONE

Il programma per la competitività delle piccole e medie imprese - COSME (Competitiveness of Enterprises and Small and Medium Sized Enterprises) mira a sostenere la competitività, crescita e sostenibilità delle imprese europee, in particolare delle PMI. A tal fine, il programma intende facilitare l'accesso ai finanziamenti per le imprese, incrementare la presenza delle PMI sui mercati europei e internazionali e, infine, migliorare le condizioni di business, per esempio, riducendo gli oneri amministrativi e burocratici.

Tale Programma presenta due obiettivi generali:

- rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese europee, in particolare delle PMI;
- promuovere la cultura imprenditoriale e incoraggiare la creazione e crescita delle PMI.

## DESCRIZIONE

Inteso nell'ottica della Strategia Europa 2020, che punta alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Europa unita, COSME individua

quattro macro obiettivi principali:

- migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale proprio e di debito;
- agevolare l'accesso ai mercati soprattutto europei, ma anche internazionali;
- ottimizzare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese, specie le PMI, incluse quelle del settore turistico;
- promuovere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne.

Per implementare gli obiettivi sopra descritti, sono state delineate cinque azioni chiave:

- azioni per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti, attraverso strumenti finanziari dedicati:
  - strumento di capitale proprio (Equity Facility for Growth – EFG) per gli investimenti in fase di sviluppo: fornisce alle PMI finanziamenti azionari rimborsabili a orientamento commerciale, principalmente sotto forma di venture capital, ottenuti attraverso intermediari finanziari;
  - strumento di garanzia dei prestiti (Loan Guarantee Facility – LGF): offre alle PMI garanzie dirette o altre formule

- di condivisione del rischio utilizzabili presso gli intermediari finanziari, quali le banche, i fondi di mutua garanzia e i fondi di venture capital, per garantire crediti fino a 150.000 euro.
- azioni per potenziare l'accesso ai mercati, per il supporto alle PMI sui mercati sia all'interno dell'Unione europea che nei paesi al di fuori dell'Unione europea, attraverso centri specifici e helpdesk come i servizi delle rete "Enterprise Europe Network", dedicati in particolare all'internazionalizzazione delle PMI, ad agevolare l'espansione imprenditoriale e i partenariati internazionali;
  - azioni eseguite attraverso la Rete Enterprise Europe Network, uno sportello unico di aiuto ai bisogni delle PMI che fornisce servizi integrati di sostegno alle imprese per le PMI dell'Unione europea che vogliono esplorare le opportunità offerte dal mercato interno e dai paesi terzi;
  - azioni per ottimizzare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione europea, in particolare le PMI. Il miglioramento delle condizioni quadro è ottenuto attraverso la fornitura di assistenza all'attuazione degli orientamenti dell'Unione europea in materia di PMI, con la riduzione degli oneri amministrativi o mediante attività dedicate a specifici settori

ove sono preponderanti la partecipazione delle PMI e la creazione di posti di lavoro;

- azioni per promuovere l'imprenditorialità, che comprendono lo sviluppo di capacità e di atteggiamenti imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne, unitamente a programmi di scambio come "Erasmus per giovani imprenditori".

I paesi partecipanti sono gli Stati membri, i paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i paesi aderenti, i paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione europea stabiliti nei rispettivi accordi quadro; i paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione europea stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione.

## **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget totale approvato è pari a circa € 2,3 miliardi, di cui il 60% è destinato agli strumenti finanziari (EFG e LGF).

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2013 che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese – COSME (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE.

## **LINK**

- COSME:  
[http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/index_en.htm)
- Portale Europeo unico di aiuto alle aziende per accedere ai fondi UE:  
[http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/index\\_it.htm](http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/index_it.htm)
- Portale Europeo per le PMI:  
[http://ec.europa.eu/small-business/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm)

# PROGRAMMA HORIZON 2020

## **INTRODUZIONE**

“Horizon 2020” rappresenta il più grande programma di finanziamenti dedicato alla ricerca ed all’innovazione. Attraverso tale strumento finanziario, l’Unione europea mira a creare un mercato europeo dell’innovazione e a sviluppare uno Spazio europeo di ricerca, in linea con gli obiettivi di competitività della strategia “Europa 2020”.

La ricerca rappresenta un investimento per il futuro e l’Unione europea ne ha fatto il cuore della sua strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. In tale contesto, “Horizon 2020”, unendo l’innovazione alla ricerca, si propone di creare una generazione di ricercatori europei competitivi a livello mondiale, di rimuovere gli ostacoli all’innovazione e di facilitare la partecipazione sia del settore pubblico che di quello privato ai processi innovativi.

Rispetto al precedente “Settimo Programma Quadro”, il nuovo programma contribuisce a colmare il divario tra ricerca e mercato. Infatti la maggior parte dei finanziamenti si rivolge a quelle attività in grado di produrre risultati

commercializzabili. Tale approccio orientato al mercato includerà la creazione di partenariati pubblico – privati per facilitare il reperimento delle risorse necessarie. Inoltre una maggiore attenzione viene posta sulle sfide che emergono dalla società europea, in settori quali l’energia pulita, i trasporti e la sanità. Infine “Horizon 2020” pone l’accento sulla partecipazione delle PMI ai programmi di innovazione, le cui regole di accesso e di finanziamento sono state semplificate.

## **DESCRIZIONE**

La novità del programma è quella di raggruppare, in un unico quadro normativo e con un unico set di regole, tutti i finanziamenti europei dedicati alla ricerca e innovazione. “Horizon 2020” è strutturato in tre pilastri.

Il primo pilastro “Eccellenza scientifica” cerca di affrontare la necessità europea di sviluppare, attrarre e trattenere i ricercatori talentuosi e di rispondere alle richieste dei ricercatori di accedere ad infrastrutture migliori. All’interno di tale pilastro si ritrovano i seguenti capitoli:

- Consiglio europeo della ricerca – ERC;
- Tecnologie emergenti e future (Future and Emerging Technologies) – FET;
- Azioni Marie Skłodowska-Curie – MSCA;



- Infrastrutture di ricerca.

Il secondo pilastro “Leadership industriale” si pone l’obiettivo di stimolare gli investimenti strategici in tecnologie chiave (ad esempio advanced manufacturing e micro-electronics), sostenere l’innovazione sia nei settori esistenti che in quelli emergenti ed attrarre maggiori investimenti privati a favore della ricerca e dell’innovazione. Questo pilastro è suddiviso in tre capitoli principali:

- Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali – LEITs (ICT, nanotecnologie, materiali, biotecnologie, manufacturing, spazio);
- Accesso al capitale di rischio;
- Innovazione nelle PMI.

Il terzo pilastro “Sfide per la società” è stato concepito per affrontare le necessità che emergono dai cittadini e dalla società europea, nonché sostenere gli obiettivi delle politiche europee attraverso la ricerca e l’innovazione, seguendo un approccio multidisciplinare. Nel programma sono state incluse sette sfide per la società, unitamente a due capitoli aggiuntivi:

- salute, evoluzione demografica e benessere;
- sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia;

- energia sicura, pulita ed efficiente;
- trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime;
- l’Europa in un mondo che cambia – società inclusive, innovative e riflessive;
- società sicure – proteggere la libertà e la sicurezza dell’Europa e dei suoi cittadini.

Oltre ai tre pilastri, “Horizon 2020” ha previsto quattro ulteriori capitoli di finanziamento:

- Scienza con e per la società;
- Diffondere l’eccellenza e ampliare la partecipazione;
- Azioni dirette non nucleari del Centro Comune di Ricerca;
- Istituto europeo di innovazione e tecnologia.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget totale approvato è pari a circa € 77 miliardi, suddiviso tra i tre pilastri nel seguente modo:

1. Eccellenza scientifica - € 24,4 miliardi:
  - a. Consiglio europeo della ricerca – ERC: ca € 13 miliardi;
  - b. Tecnologie emergenti e future (Future and Emerging Technologies) – FET: ca € 2,7 miliardi;
  - c. Azioni Marie Skłodowska-Curie – MSCA:

- ca € 6,2 miliardi;
- d. Infrastrutture di ricerca: ca € 2,5 miliardi.
2. Leadership industriale - € 17 miliardi:
- Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali – LEITs (ICT, nanotecnologie, materiali, biotecnologie, manufacturing, spazio): ca € 13,6 miliardi;
  - Accesso al capitale di rischio: ca € 2,8 miliardi;
  - Innovazione nelle PMI: ca € 0,6 miliardi.
3. Sfide per la società - € 29,7 miliardi:
- Salute, evoluzione demografica e benessere: ca € 7,5 miliardi;
  - Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia: ca € 3,9 miliardi;
  - Energia sicura, pulita ed efficiente: ca € 5,9 miliardi;
  - Trasporti intelligenti, verdi e integrati: ca € 6,3 miliardi;
  - Azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime: ca € 3,1 miliardi;
  - L'Europa in un mondo che cambia – società inclusive, innovative e riflessive: ca € 1,3 miliardi;
  - Società sicure – proteggere la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini: ca € 1,7 miliardi.
3. (bis) Scienza con e per la società: ca € 0,5 miliardi;
3. (ter) Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione: ca € 0,8 miliardi.
4. Azioni dirette non nucleari del Centro Comune di Ricerca – CCR: ca € 1,9 miliardi;
5. Istituto europeo di innovazione e tecnologia – EIT: ca € 2,7 miliardi.
- Una particolare attenzione va posta nei confronti delle PMI, al cui budget previsto nel capitolo "Innovazione per le PMI" si aggiungerà il 20% del budget destinato alle sfide per la società ed ai capitoli "LEITs" e "Accesso al capitale di rischio". Infine nell'ambito di "Horizon 2020" verranno finanziati partenariati pubblico-privati a seconda del loro settore di competenza. Tali partenariati possono essere implementati attraverso:
- Iniziative tecnologiche congiunte - Joint Technology Initiatives – JTI (ca € 7,6 miliardi di cui € 6,4 dal programma "Horizon 2020" e € 1,2 dagli Stati membri):
- Innovative Medicines Initiative 2 – IMI: ca € 1,7 miliardi;

- Clean Sky 2: € 1,8 miliardi;
- Fuel Cells and Hydrogen 2 – FCH: € 0,7 miliardi;
- Bio-based Industries: € 1 miliardo;
- Electronic Components and Systems: ca € 1,2 miliardi unitamente a € 1,2 miliardi forniti dagli Stati membri;
- Single European Sky ATM Research – SESAR: € 0,6 miliardi.

Partenariati contrattuali (€ 6,2 miliardi):

- Partenariato FoF - Factories of the Future: ca € 1,2 miliardi;
- Partenariato EeB - Energy-Efficient Buildings: € 0,6 miliardi;
- European Green Vehicles Initiative: ca € 0,8 miliardi;
- Partenariato SPIRE – Sustainable Process Industry through Resource and Energy Efficiency: € 0,9 miliardi;
- 5G networks for the Future Internet: € 0,7 miliardi;
- High Performance Computing: € 0,7 miliardi;
- Robotica: € 0,7 miliardi;
- Fotonica: € 0,7 miliardi.

I finanziamenti indicativi previsti dall'Unione europea (con il contributo degli Stati membri) si pongono l'obiettivo di attirare altrettanti investimenti dal settore privato.

Sono inoltre previsti partenariati pubblico – pubblico, il cui scopo è quello di consentire agli Stati membri di realizzare programmi congiunti di ricerca:

- European and Developing Countries Clinical Trials Partnership 2 - EDCTP 2: ca € 0,7 miliardi;
- European Metrology Research Programme – EMPIR: € 0,3 miliardi;
- Eurostars 2 (for SMEs): ca € 0,3 miliardi;
- Active and Assisted Living Research and Development Programme: ca € 0,2 miliardi.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – “Horizon 2020” e abroga la decisione n. 1982/2006/CE

### **LINK E APPROFONDIMENTI**

- “Horizon 2020”:  
<http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>
- Portale per i partecipanti ad “Horizon 2020”:  
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/index.html>



AMBIENTE

# PROGRAMMA LIFE

## INTRODUZIONE

LIFE 2014-2020 è il programma europeo di finanziamenti relativi al clima e all'ambiente che persegue i seguenti obiettivi generali:

- contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione ed al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione europea, catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione europea e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori

locali;

- sostenere l'attuazione del Settimo programma d'adozione per l'ambiente.

Il programma LIFE contribuisce allo sviluppo sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi e alle finalità della strategia Europa 2020 e delle strategie e dei piani pertinenti dell'Unione europea in materia di ambiente e clima.

Gli obiettivi generali sopraelencati saranno conseguiti attraverso due sottoprogrammi relativi all'Ambiente e all'Azione per il clima.

## DESCRIZIONE

Il sottoprogramma Ambiente prevede tre settori di azione prioritari:

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse;
- Natura e biodiversità;
- Governance e informazione in materia ambientale.

Anche il sottoprogramma Azione per il clima prevede tre settori di azione prioritari:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Governance e informazione in materia di clima.

Le sovvenzioni per azioni possono finanziare diverse tipologie di progetti:

- progetti pilota;
- progetti dimostrativi;
- progetti di buone pratiche;
- progetti integrati;
- progetti di assistenza tecnica;
- progetti di rafforzamento delle capacità;
- progetti preparatori;
- progetti d'informazione, sensibilizzazione e divulgazione;
- tutti gli altri progetti volti a conseguire gli obiettivi del programma.

Il programma LIFE può finanziare altre azioni attuate dalla Commissione europea a sostegno dell'avvio, dell'attuazione e dell'integrazione delle politiche ambientali e climatiche e della legislazione dell'Unione europea al fine di conseguire gli obiettivi del programma.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget totale approvato è pari a circa € 3,4 miliardi.

La ripartizione di bilancio è la seguente:

- ca € 2,6 miliardi sono destinati al sottoprogramma per l'Ambiente;
- ca € 0,8 miliardi sono destinati al sottoprogramma Azione per il clima.

La Commissione europea adotta, mediante atti di esecuzione, programmi di lavoro pluriennali per il programma LIFE. Il primo programma di lavoro pluriennale ha una durata di quattro anni e il secondo ha una durata di tre.

Tassi di cofinanziamento:

- il tasso di cofinanziamento per i progetti finanziati nell'ambito del programma Ambiente e Azioni per il clima, per la durata del primo programma di lavoro pluriennale, può essere fino al 60% dei costi ammissibili, ad eccezione dei progetti integrati, i progetti di assistenza, i progetti preparatori ed i progetti del settore prioritario Natura e Biodiversità;
- il tasso minimo di cofinanziamento per i progetti finanziati nell'ambito del sottoprogrammi per l'Ambiente e Azioni per il clima, per la durata del secondo programma di lavoro pluriennale, può essere fino al 55% dei costi ammissibili ad eccezione dei progetti integrati, i progetti di assistenza, i progetti preparatori e i progetti del settore prioritario Natura e biodiversità;
- il tasso di cofinanziamento per i progetti integrati, i progetti di assistenza ed i progetti preparatori può essere fino al 60% dei costi ammissibili per tutta la durata del programma LIFE;

- il tasso di cofinanziamento per i progetti finanziati nell'ambito del settore prioritario Natura e Biodiversità del sottoprogramma per l'Ambiente può essere fino al 60% dei costi ammissibili (fino al 75% dei costi ammissibili riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario) per tutta la durata del programma LIFE;
- il tasso di cofinanziamento per i progetti di rafforzamento delle capacità può essere fino al 100% dei costi ammissibili per tutta la durata del programma LIFE.
- Regolamento:  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0185:0208:EN:PDF>
- Programmi di lavoro pluriennali:  
<http://ec.europa.eu/environment/life/about/documents/mawp2014.pdf>

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007.

### **LINK**

- Programma:  
[http://ec.europa.eu/budget/mff/introduction/index\\_en.cfm#h2](http://ec.europa.eu/budget/mff/introduction/index_en.cfm#h2)



AGRICOLTURA E PESCA



# POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)

## INTRODUZIONE

La politica agricola comune - PAC nasce nel 1958 e rappresenta l'insieme di normative e azioni adottate dall'Unione europea al fine di creare una politica unitaria nel settore dell'agricoltura.

Gli obiettivi strategici della PAC riguardano:

- la realizzazione di una produzione alimentare redditizia, innalzando i guadagni della manodopera impegnata in agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali affiancata da azioni sul cambiamento climatico;
- lo sviluppo territoriale equilibrato, prevedendo strumenti a favore delle zone svantaggiate;
- la semplificazione in termini di pagamenti e controlli a carico degli agricoltori comunitari.

La PAC in futuro dovrà essere competitiva, razionale e sostenibile, assicurare alla popolazione un approvvigionamento alimentare adeguato e sicuro nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

## DESCRIZIONE

La politica mantiene la struttura a due pilastri: il primo comprende gli interventi di mercato e il regime di pagamenti diretti agli agricoltori, mentre il secondo promuove lo sviluppo rurale. Nello specifico il primo pilastro, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), prevede in ambito OCM (Organizzazione comune dei mercati) l'abolizione delle quote zucchero entro il 2017. La riforma rafforza la posizione negoziale degli agricoltori nei confronti dell'industria di trasformazione alimentare e delle catene di supermercati, in particolare consentendo loro di associarsi in modo più efficace nell'ambito di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali. Ciò dovrebbe consentire loro di mantenere margini di profitto sostenibili sul lungo termine.

Gli Stati membri hanno la possibilità di trasferire fondi tra i due pilastri (sino al 15%), erogare pagamenti redistributivi ai piccoli agricoltori e adottano le norme sul sostegno nazionale transitorio nei paesi che applicano il regime di pagamento unico per superficie.

Dal 2015 i pagamenti diretti hanno diverse componenti, alcune obbligatorie (pagamenti di base, greening, pagamento giovani agricoltori) ed altre facoltative. In dettaglio:

- greening o ecosostenibilità: il 30% dei pagamenti diretti sono concessi soltanto agli agricoltori che utilizzano pratiche agricole rispettose per l'ambiente e il clima (diversificazione delle colture, mantenimento dei prati o pascoli permanenti e individuazione di un'area di interesse ecologico). La produzione biologica è considerata automaticamente conforme alle condizioni di eco sostenibilità. Per gli agricoltori che utilizzino già pratiche ecologiche, il regolamento prevede un sistema di "greening equalency" per riconoscere quelle che potranno essere considerate equivalenti alle pratiche previste dal regolamento;
  - pagamento redistributivo: gli Stati potranno decidere di usare fino al 30% del loro massimale nazionale;
  - sostegno accoppiato: potrà essere destinato fino all'8% del massimale nazionale a favore dei settori agricoli o regioni in cui determinati tipi di agricoltura o ambiti di produzione rivestono particolare importanza per ragioni economiche, sociali o ambientali;
  - convergenza interna: gli Stati membri dovranno equiparare i sussidi ottenuti dai produttori sulla base del criterio degli ettari di superficie coltivata. In questo modo, nel territorio nazionale, nessun agricoltore potrà ricevere un aiuto al reddito inferiore al 60% della media nazionale. La perdita massima subita non potrà superare il 30% del sostegno ricevuto finora;
  - definizione di agricoltore attivo: l'accordo sulla PAC prevede l'introduzione di una lista di entità come aeroporti turistici, società immobiliari, terreni sportivi, ecc.. che, pur non inerendo alla produzione agroalimentare, hanno percepito dei sussidi in passato ma che non potranno più farlo da questo momento in poi;
  - giovani agricoltori: ai produttori con meno di 40 anni sarà destinata una percentuale non superiore al 2% del massimale nazionale;
  - piccoli agricoltori: per questi è previsto un pagamento annuo tra i 500 e 1250 €;
  - aree con vincoli naturali o svantaggiate: gli Stati membri (o le regioni) potranno scegliere di concedere un pagamento supplementare alle zone con vincoli naturali (definite tali ai sensi delle norme per lo sviluppo rurale) ad un livello equivalente massimo del 5% della dotazione nazionale. Questa pratica è opzionale.
- In riferimento allo sviluppo rurale (secondo pilastro). Le sei priorità concrete sono:
- promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone

rurali;

- potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura;
- incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Questo secondo pilastro è finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Il FEASR contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'insieme dell'UE in via complementare agli altri strumenti PAC, della politica di coesione e della politica comune della pesca. Esso mira a promuovere un maggiore equilibrio territoriale e ambientale rendendolo più rispettoso del clima, resiliente, competitivo e innovativo.

### **BUDGET 2014 – 2020**

In seguito all'approvazione del quadro finanziario pluriennale (QFP), il bilancio della PAC per il periodo 2014-2020 ammonta a circa € 408 miliardi (38% del bilancio globale dell'UE), di cui:

- ca € 312 miliardi a favore del primo pilastro (aiuti al reddito e spese connesse al mercato);
- ca € 95 miliardi a favore del secondo pilastro (politica di sviluppo rurale).

È prevista una diminuzione progressiva del bilancio annuale nel corso del prossimo periodo. In termini di impegni, il bilancio della PAC nel 2020 dovrebbe segnare una riduzione del 15% circa rispetto al 2013.

L'Italia potrà contare su circa € 27 miliardi per i pagamenti diretti e € 10,5 miliardi per lo sviluppo rurale. In seguito alla sentenza della Corte di giustizia europea contro una precedente decisione della Commissione europea, saranno rimborsati all'Italia circa € 2,1 milioni.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

### LINK E APPROFONDIMENTI

- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali:  
<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6013>

- Comunicato stampa del Consiglio dell'UE sulla riforma PAC:

[http://ec.europa.eu/agriculture/cap-overview/2014\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/cap-overview/2014_en.pdf)

[http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/agricult/140098.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/agricult/140098.pdf)

- Piano di finanziamento pluriennale della PAC 2014-2020:

[http://ec.europa.eu/agriculture/cap-funding/budget/mff-2014-2020/mff-figures-and-cap\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/cap-funding/budget/mff-2014-2020/mff-figures-and-cap_en.pdf)

- Panoramica della riforma PAC della Commissione europea:

[http://ec.europa.eu/agriculture/policy-perspectives/policy-briefs/05\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/policy-perspectives/policy-briefs/05_en.pdf)

# POLITICA COMUNE DELLA PESCA (PCP)

## INTRODUZIONE

La politica comune della pesca - PCP consiste in un insieme di norme per la gestione delle flotte pescherecce europee e la conservazione degli stock ittici. Obiettivo di tale politica è di dare alle flotte europee un accesso paritario alle acque comunitarie e garantire a tutti i pescatori equa competitività.

La politica comune della pesca provvede in particolare a:

- eliminare le catture accidentali di stock commerciali e far sì che, progressivamente, tutte le catture provenienti da tali stock vengano sbarcate;
- creare le condizioni necessarie per svolgere le attività di pesca in modo efficiente nell'ambito di un settore economicamente redditizio e competitivo;
- promuovere lo sviluppo delle attività di acquacoltura dell'Unione europea per contribuire alla sicurezza alimentare e all'occupazione nelle zone costiere e rurali;
- contribuire ad offrire un equo tenore di vita a coloro che dipendono dalle attività di pesca;
- tener conto degli interessi dei consumatori;

- garantire la raccolta e la gestione sistematiche e armonizzate dei dati.

In futuro la pesca e l'acquacoltura dovranno essere sostenibili dal punto di vista ecologico, sociale ed economico e costituire una fonte sicura di alimenti sani e controllati per tutti i cittadini dell'Unione europea.

## DESCRIZIONE

In vigore dal 1° gennaio 2014, la nuova PCP intende riportare gli stock ittici a livelli sostenibili, porre fine alle pratiche di pesca che comportano uno spreco di risorse e creare nuove opportunità di occupazione e di crescita nelle zone costiere. Per raggiungere tali obiettivi la nuova politica prevede il divieto dei rigetti in mare, il rafforzamento dei diritti nel settore ittico, il decentramento del processo decisionale, il potenziamento dell'acquacoltura, un sostegno alla piccola pesca, il miglioramento delle conoscenze scientifiche riguardanti lo stato degli stock e l'assunzione di responsabilità nelle acque dei paesi terzi attraverso accordi internazionali dell'Unione europea.

La sostenibilità sociale è uno degli obiettivi fondamentali della PCP e la riforma mira, nel medio e lungo periodo, a:

- invertire la tendenza al calo dell'occupazione nel settore ittico, in particolare nel settore

estrattivo;

- aumentare l'attrattività esercitata dal settore della pesca, trasformandolo in una fonte di posti di lavoro di qualità;
- garantire la sostenibilità economica delle comunità costiere promuovendo la crescita economica e l'occupazione;
- agevolare la transizione verso forme di pesca sostenibile;
- esprimere il potenziale dell'acquacoltura europea per ampliare le possibilità occupazionali e crearne di nuove a terra e nel settore dell'acquacoltura marina.

La politica si articola in quattro settori:

- gestione della pesca: se non controllata sarà inevitabile l'esaurimento degli stock. Lo scopo è di garantire livelli di catture sostenibili a lungo termine per tutti gli stock entro il 2015;
- politica internazionale: l'Unione europea è parte integrante nel miglioramento della gestione del settore attraverso organizzazioni internazionali;
- mercati e politica commerciale: l'organizzazione comune dei mercati è nata per stabilizzare i mercati e garantire un reddito equo ai produttori;
- finanziamento della politica della pesca: tutti gli strumenti della nuova PCP dovrebbero

contribuire al conseguimento di tali obiettivi, tuttavia lo strumento principale della nuova PCP è rappresentato dal nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Rispetto al Fondo europeo per la pesca (FEP), il FEAMP introduce un cambiamento rilevante nell'approccio del settore della pesca ai finanziamenti pubblici, ponendo l'accento sulle azioni collettive e sulla sostenibilità economica delle zone costiere anziché sui sussidi alle flotte. Il FEAMP propone di eliminare gran parte delle attuali misure applicate alle flotte e di utilizzare questa parte delle risorse finanziarie per il raggiungimento della sostenibilità economica del settore dell'acquacoltura (innovazione, valore aggiunto e commercializzazione), nonché per promuovere lo sviluppo e la diversificazione delle zone che vivono di pesca. Il FEAMP costituisce altresì un importante strumento per migliorare condizioni di lavoro, formazione e sicurezza. In tal senso, il sostegno offerto dal FEAMP riguarda i seguenti ambiti:

- misure nel settore della sicurezza e della salute, comprese sia le azioni di ammodernamento a bordo e i dispositivi di protezione individuale, sia il contributo a condizioni di lavoro

- migliori;
- consulenza professionale e formazione rivolte ai coniugi dei pescatori per aiutarli nella gestione dell'attività di pesca familiare;
- formazione professionale, riqualificazione e apprendimento permanente.
- Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca:  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0508&from=IT>

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il finanziamento approvato per il periodo 2014-2020 è di circa € 6,5 miliardi.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca.

Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

### **LINK**

- Commissione europea:  
[http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/index_it.htm)



# CAMBIAMENTO SOCIALE E INNOVAZIONE



# OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

## INTRODUZIONE

Il nuovo programma occupazione e innovazione sociale – EaSI (Employment and Social Innovation) contribuisce alla strategia Europa 2020 sostenendo finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell’Unione europea nei settori dell’occupazione e degli affari sociali.

Il programma persegue le seguenti priorità:

- rafforzare la coerenza degli obiettivi della strategia Europa 2020 nei settori sociale, dell’occupazione e delle condizioni di lavoro da parte dei principali attori politici dell’Unione europea, nazionali e delle altre parti interessate, al fine di realizzare azioni concrete e coordinate a livello dell’Unione europea e degli Stati membri;
- sostenere lo sviluppo di sistemi di protezione sociale e di mercati del lavoro adeguati, accessibili ed efficienti, e facilitare le riforme, promuovendo il buon governo, l’apprendimento reciproco e l’innovazione sociale;
- modernizzare il diritto dell’Unione europea secondo i principi della regolamentazione

intelligente e favorire l’applicazione efficace del diritto dell’Unione europea sulle questioni relative alle condizioni di lavoro;

- promuovere la mobilità geografica dei lavoratori e accrescere le possibilità di impiego sviluppando mercati del lavoro aperti e accessibili a tutti;
- promuovere l’occupazione e l’inclusione sociale, migliorando la disponibilità e l’accessibilità della micro finanza per i gruppi vulnerabili e per le microimprese, e facilitando l’accesso ai finanziamenti per le imprese sociali.

## DESCRIZIONE

Il Programma per l’Occupazione e l’Innovazione Sociale si articola lungo tre assi distinti ma complementari:

- Asse “Progress”: sostiene lo sviluppo, l’attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica occupazionale e sociale dell’Unione europea e della sua legislazione in materia di condizioni di lavoro e promuove l’elaborazione politica e l’innovazione, in collaborazione con le parti sociali, le organizzazioni della società civile e altre parti interessate. Fornisce inoltre sostegno finanziario alle organizzazioni non governative, al fine di promuovere

l'inclusione sociale e la riduzione della povertà;

- Asse "EURES": sostiene attività svolte dal servizio EURES, la rete per la mobilità professionale designata dagli Stati membri dello Spazio economico europeo e dalla Confederazione svizzera, insieme ad altre parti interessate, per sviluppare gli scambi e garantire la diffusione di informazioni e altre forme di cooperazione destinate a promuovere la mobilità geografica dei lavoratori;
- Asse "Microfinanza e imprenditorialità sociale": agevola l'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori, in particolare quelli più lontani dal mercato del lavoro, e le imprese sociali; si tratta di un combinato di strumenti finanziari finalizzati ad estendere il proprio sostegno ai fornitori di microcredito, a rafforzare le capacità degli istituti di micro finanza, nel facilitare l'accesso ai finanziamenti per le imprese sociali.

### **BUDGET 2014 – 2020**

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma per il periodo 2014-2020 ammonta a 0,92 miliardi di euro.

A ciascun asse sono assegnate le seguenti

percentuali:

- il 61% all'asse "Progress", di cui tra il 15% e il 20% per la promozione della sperimentazione sociale come metodo per mettere alla prova e valutare soluzioni innovative in vista di una loro utilizzazione su più ampia scala;
- il 18% all'asse "EURES";
- il 21% all'asse "Microfinanza e imprenditorialità sociale".

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1296/2013 relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale e emendamento alla Decisione n. 283/2010/EU che istituisce lo strumento europeo di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale: REGULATION (EU) No 1296/2013

### **LINK E APPROFONDIMENTI**

- Programma:  
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1081&langId=en>  
<http://ec.europa.eu/social/keyDocuments.jsp?advSearchKey=EaSlannualworkprogramme&mode=advancedSubmit&langId=en&policyAr>

*ea=&type=0&country=0&year=0*

- Regolamento:  
*[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/  
LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0238:0252:EN  
:PDF](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0238:0252:EN:PDF)*

# FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE

## INTRODUZIONE

Il Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione – FEG si pone l'obiettivo di fornire all'Unione europea uno strumento in grado di prestare aiuto ai lavoratori che hanno perduto il posto di lavoro a causa di grandi cambiamenti strutturali del commercio mondiale derivanti dalla globalizzazione, nel caso in cui tali esuberi abbiano impatti negativi importanti sull'economia regionale e locale. Cofinanziando misure attive del mercato del lavoro, il FEG si propone di facilitare il reinserimento dei lavoratori nei settori, territori o mercati del lavoro che subiscono lo shock di una perturbazione economica grave.

## DESCRIZIONE

Il programma FEG prevede le seguenti clausole:

- la "crisi", oltre alle difficoltà dovute ad accordi commerciali globalizzanti, rappresenta un valido criterio di attivazione del fondo in modo permanente (con il vecchio

programma non era stato concesso in deroga);

- il Fondo è utilizzabile anche a sostegno dei lavoratori a tempo determinato, autonomi e piccoli imprenditori (anticipatamente era rivolto solamente ai lavoratori a tempo indeterminato);
- generalmente il Fondo può intervenire solo nel caso in cui si verificano di oltre 500 esuberanti da parte di un'unica impresa (inclusi i suoi fornitori e produttori a valle), oppure di un elevato numero di esuberanti in un determinato settore o in regioni confinanti;
- il Fondo potrà fornire un sostegno puntuale, limitato nel tempo e individuale, nella forma di indennità per la ricerca di un lavoro, indennità di mobilità o indennità per partecipare ad attività di formazione e apprendimento permanente.

Il FEG può cofinanziare progetti comprendenti misure quali:

- l'assistenza nella ricerca di un impiego;
- l'orientamento professionale;
- l'istruzione, la formazione e la riqualificazione su misura;
- il tutoraggio;
- la promozione dello spirito imprenditoriale.

Il FEG non finanzia misure di protezione sociale, come pensioni o indennità di disoccupazione,

che restano di competenza esclusiva degli Stati membri.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Gli stanziamenti concernenti il FEG sono iscritti nel bilancio generale dell'Unione europea a titolo di accantonamento. Qualora la Commissione europea concluda che sono soddisfatte le condizioni per fornire un contributo finanziario a valere sul FEG, questa presenta una proposta di mobilitazione al Parlamento europeo e al Consiglio; la proposta viene adottata congiuntamente da Parlamento e Consiglio entro un mese dalla presentazione. La dotazione annua massima di cui può disporre il FEG è di circa 0,15 miliardi di euro per il periodo 2014 – 2020 e può finanziare fino al 60% del costo di progetti destinati ad aiutare i lavoratori in esubero a trovare un altro impiego o ad avviare una propria attività.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006.

### **LINK E APPROFONDIMENTI**

Documenti sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

- Descrizione:  
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=326&langId=it>
- Regolamento:  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0855:0864:IT:PDF>



SICUREZZA INTERNA  
E IMMIGRAZIONE

# FONDO PER LA SICUREZZA INTERNA (FSI)

## INTRODUZIONE

Il Fondo per la sicurezza interna e quello per l'immigrazione e Asilo rappresentano i due nuovi assi della Direzione Generale Affari Interni per il periodo 2014-2020. Entrambi hanno una dimensione interna e una esterna, cioè supportano anche azioni in paesi terzi, purché nell'interesse della politica dell'Unione europea. Entrambi, inoltre, servono per rispondere rapidamente alle emergenze, attraverso procedure che permettono di concedere finanziamenti nel giro di pochi giorni.

Lo scopo del Fondo per la Sicurezza Interna è quello di garantire all'interno dei confini europei sicurezza, libertà e giustizia. Uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione europea è infatti la creazione di uno spazio senza frontiere interne in cui i cittadini possono circolare liberamente, con la consapevolezza del rispetto dei loro diritti e la garanzia della loro sicurezza. Le misure che si intendono adottare in quest'ottica sono quelle della prevenzione e della lotta contro la criminalità, della cooperazione e del coordinamento tra le forze di polizia e altre autorità nazionali

degli Stati membri o organismi competenti dell'Unione europea. La criminalità organizzata o itinerante, il terrorismo, la corruzione, il traffico di stupefacenti, di armi e la tratta di esseri umani costituiscono infatti una minaccia alla sicurezza ancora presente per l'Unione europea. Per far fronte il più efficacemente possibile a questo impegno sono coinvolti non soltanto tutti i possibili attori comunitari, ma anche paesi terzi interessati e Organizzazioni Internazionali. Il tema della sicurezza oramai è risolvibile solo se concepita come una sfida globale e non più semplicemente nazionale.

## DESCRIZIONE

Il presente Fondo si articola concretamente in due macro gruppi:

- frontiere e visti, che consiste nel sostenere una gestione integrata dei confini, in modo da assicurare un alto e uniforme livello di controllo e protezione dei confini esterni, e una politica comunitaria riguardo i visti, in modo da facilitare gli spostamenti legali, fornire un servizio di qualità per le richieste di visto, assicurare un uguale trattamento ai cittadini di paesi terzi e combattere l'immigrazione illegale. Questa sezione prevede inoltre un programma specifico rivolto alla Lituania, il Special Transit Scheme

(STS), in virtù del suo ruolo strategico circa il transito di persone dalla regione di Kaliningrad verso i territori russi;

- forze di polizia, che consiste sia nelle azioni di prevenzione e di lotta contro il crimine, per mezzo della cooperazione tra le forze di polizia e altre autorità nazionali degli Stati membri, sia nella protezione di persone e infrastrutture strategiche in caso di attacchi terroristici o altri incidenti che ne possono minacciare la sicurezza, accrescendo le capacità degli Stati membri e dell'Unione europea di gestire situazioni di crisi o pericolo.

Entrambe, al fine di dispiegarsi con efficacia, prevedono un perfezionamento degli strumenti di cooperazione e l'imporsi di una gestione a livello comunitario.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget previsto è di € 3,7 miliardi a prezzi correnti.

Questa cifra è ripartita, coerentemente alla suddivisione sopra presentata, tra:

- frontiere e visti: € 2,7 miliardi, a sua volta suddiviso in management condiviso (€ 1,5 miliardi), management centralizzato (€ 1 miliardo) e STS (€ 154 milioni);

- cooperazione tra forze di polizia, prevenzione e lotta contro il crimine e gestione crisi: € 1 miliardo, suddiviso in management condiviso (€ 662 milioni) e management centralizzato (€ 342 milioni).

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2011/0368 (COD) del 16 aprile 2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza Interna, lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi e che abroga la decisione n. 2007/125/GAI del Consiglio.

Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 515/2014 (DEL) del 16 aprile 2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza Interna, lo strumento di supporto finanziario per i confini esterni e per i visti che abroga la decisione n. 574/2007/CE del Consiglio.

### **LINK**

- Sito ufficiale DG Home:  
[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/index_en.htm)



- Sito ufficiale:  
[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/funding-home-affairs-beyond-2013/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/funding-home-affairs-beyond-2013/index_en.htm)

## FONDO IMMIGRAZIONE E ASILO (FIA)

### INTRODUZIONE

Il Fondo Immigrazione e Asilo e quello per la Sicurezza Interna rappresentano i due nuove assi della Direzione Generale Affari Interni per il periodo 2014-2020. Entrambi hanno una dimensione interna e una esterna, cioè supportano anche azioni in paesi terzi, purché nell'interesse della politica dell'Unione europea. Entrambi, inoltre, servono per rispondere rapidamente alle emergenze, tramite procedure che permettono di concedere finanziamenti nel giro di pochi giorni.

Il Fondo Immigrazione e Asilo nello specifico si occupa dei differenti aspetti delle politiche comuni europee in materia di immigrazione e asilo e si pone in continuità rispetto al precedente Fondo Immigrazione, Asilo e Confini (2007-2013), di cui tuttavia è una riorganizzazione semplificata. Attraverso la riduzione dei programmi attivati e una pianificazione su larga scala si persegue dunque l'obiettivo di affrontare più efficientemente il fenomeno dell'immigrazione. Quest'ultimo rappresenta per la società europea non soltanto

un problema da risolvere, ma anche una sfida, un'opportunità da cogliere. Esso indica infatti uno degli ambiti riguardo i quali gli Stati europei hanno maggiormente compreso l'importanza di una collaborazione effettiva e di un'azione comunitaria. La cooperazione a livello pratico, la condivisione di informazioni e la sincronizzazione delle risposte nazionali sono le fondamenta su cui si sta costruendo un comune approccio alla gestione dei fenomeni migratori.

### DESCRIZIONE

La gestione effettiva dei flussi migratori si articola in 4 punti:

- il sistema europeo comune di asilo, cioè l'assicurazione di un'efficiente e uniforme applicazione dell'acquis comunitario riguardo l'asilo politico;
- l'integrazione e l'immigrazione legale, cioè la progettazione e lo sviluppo di strategie d'integrazione a livello locale e regionale;
- il rimpatrio volontario, ovvero lo sviluppo di un programma di ritorno volontario e assistito che includa anche la reintegrazione nel tessuto sociale d'origine;
- la solidarietà e la condivisione delle responsabilità, cioè il supporto del programma comune di reinsediamento e di

ammissione umanitaria.

Tramite questi strumenti l'Unione europea non cerca soltanto di rafforzare la risposta alle sfide lanciate dall'immigrazione, ma anche di stimolare la solidarietà tra le popolazioni europee stesse. In particolare l'obiettivo è che gli Stati chiamati a fronteggiare in prima persona le emergenze legate ai flussi migratori, anche a livello economico, non siano lasciati soli ma adeguatamente supportati.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget previsto è di € 3,1 miliardi a prezzi correnti.

Questa cifra è ripartita tra:

- management condiviso (programmi nazionali) € 2,7 miliardi;
- management centralizzato (programmi comunitari) € 385 milioni.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 516/2014 del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le

decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.

Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio N. 2011/0367 (COD) del 2 aprile 2014 circa il Fondo Asilo migrazione e integrazione e sullo strumenti di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

### **LINK**

- Sito ufficiale DG Home:  
[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/index_en.htm)
- Sito ufficiale:  
[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/funding-home-affairs-beyond-2013/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/funding-home-affairs-beyond-2013/index_en.htm)



**Saverne** (spr. -wärrn), franz. Name von Zabern (s. d.).  
**Savigny**, Thomas, einer der Vorläufer Watts in der Erfindung der Dampfmaschine, geb. um 1650 zu Shilston in Devonshire, gest. 1716 (s. Dampfmaschine, Geschichtliches).

1815—31  
bat. Br  
hies  
1867  
br

**Savi**, hinter lat. Tier- und Pflanzennamen bedeutet Paul Savi, einen ital. Naturforscher, geb. 1844 als Professor in Pisa; er schrieb außer zahlreichen zoolog. und botan. Abhandlungen: «*Ornithologia toscana*» (4 Bde., Pisa 1827—31).

**Savigliano** (spr. -wilsä-), Stadt im Saluzzo der ital. Provinz Cuneo in Piemont an der Maira, an den Linien Carmagnola und S. Saluzzo (12 km) des Mittellandes fruchtbarer Ebene, ist regelmäßig von Mauern und Türmen umgeben, hat als Gemeinde 17 150 E., in G. des 8. Infanterieregiments. Bedeutendste Gemälde des hier geb. Malers genannt Carraccino, der in der Stadt mit Säulenhallen, Kirchen, einem Triumphbogen (S. Maria) und einer Seidenweberei (S. Maria) beschäftigt ist. Am 4. und 5. März 1848 in Oesterreich (S. Savignano). Savigny (s. d.).  
Saverne  
Savigliano

ISTRUZIONE E CULTURA

# EUROPA CREATIVA

## INTRODUZIONE

In linea con la strategia Europa 2020 e con un budget di circa € 1,5 miliardi è stato approvato il bilancio del Programma EUROPA CREATIVA che sostituisce i Programmi MEDIA, MEDIA Mundus e Cultura.

Il programma, da attuarsi tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, è dedicato ai progetti che presenteranno un reale valore aggiunto europeo nei settori culturali e creativi. Dal 2016 Europa Creativa include anche uno strumento finanziario di garanzia di 121 milioni di euro per agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte dei settori culturali e creativi.

Secondo la Commissione europea, i settori culturali e creativi rappresentano una fonte di idee innovative che possono dare vita a prodotti e servizi capaci di generare crescita e posti di lavoro, contribuendo ad adeguarsi ai cambiamenti della società.

La scelta di varare un nuovo programma che finanziasse il settore culturale, creativo e audiovisivo, è derivata dalla necessità di stimolare la crescita economica in un settore che ha registrato un incremento del tasso d'occupazione del 3,5% nel periodo 2000-2007, di fronte ad una crescita generalizzata dell'1%

nello stesso periodo. Si tratta quindi di dati che lasciano intravedere un buon potenziale di crescita per l'industria culturale e creativa che ad oggi costituisce il 4,5 % del PIL dell'Unione europea e dà lavoro a circa 8,5 milioni di persone.

## DESCRIZIONE

Europa Creativa è il programma a gestione diretta che si occupa di tematiche creative e culturali, focalizzandosi sulle esigenze dei settori culturali e creativi in un'ottica di superamento delle frontiere nazionali e con una forte enfasi sulla promozione della diversità culturali e linguistiche. Esso sarà integrato da altri programmi dell'Unione europea, quali il sostegno dei fondi strutturali agli investimenti nei settori culturali, il restauro del patrimonio artistico, le infrastrutture e i servizi culturali, i fondi per la digitalizzazione del patrimonio e gli strumenti nel campo dell'allargamento e delle relazioni esterne.

Gli obiettivi specifici del programma sono:

- sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e sostenere la mobilità degli artisti, migliorando l'accesso alle opere culturali e creative dell'Unione

- europea;
- rafforzare la capacità finanziaria delle PMI, delle micro-organizzazioni e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturali e creativi.
- Fino a 250.000 artisti e professionisti del settore culturale potranno far conoscere il loro lavoro oltre i confini nazionali. Migliaia di organizzazioni e professionisti acquisiranno nuove competenze e rafforzeranno la loro capacità di lavorare a livello internazionale e le case editrici potranno usufruire di finanziamenti per la traduzione di oltre 4.500 opere letterarie.

### **BUDGET 2014 – 2020**

€ 1,46 miliardi ripartiti tra tre componenti:

- un sottoprogramma MEDIA, per il quale sono stanziati 0,82 miliardi di euro (56% del bilancio totale), a sostegno del settore audiovisivo e cinematografico;
- un sottoprogramma CULTURA, al quale sono destinati ca 0,45 miliardi di euro (31%), per il rafforzamento delle capacità dei settori culturali e creativi di operare a livello transnazionale;
- una sezione TRANSETTORIALE, con un budget di ca 0,18 miliardi di euro (13%), destinato principalmente a sostenere un

nuovo strumento di garanzia finanziaria gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti, che consentirà alle PMI di accedere a prestiti bancari di notevole entità.

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Per settori culturali si intendono tutte quelle entità, piccole e medie imprese e intermediari partecipanti, le cui attività si concentrino su valori culturali e/o espressioni artistiche e altre espressioni creative.

Questi ultimi forniscono o prevedono di fornire prestiti o garanzie sui prestiti alle PMI, alle micro-organizzazioni e alle organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturali e creativi, con garanzie provenienti dal Fondo Europeo per gli Investimenti.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma Europa Creativa (2014-2020).

**LINK**

- <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0221:0237:IT:PDF>
- <http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/>

## EUROPA PER I CITTADINI

### INTRODUZIONE

Il programma Europa per i Cittadini, costituisce uno strumento importante per consentire ai 500 milioni di abitanti dell'Unione europea di svolgere un ruolo attivo nella costruzione dell'Unione stessa. Con il finanziamento di progetti e attività cui possono partecipare i cittadini, il programma promuove la storia e i valori comuni dell'Europa cercando di farla sentire più vicina ai cittadini.

Il programma, nel contesto dell'obiettivo generale di rendere l'Unione più vicina ai cittadini, persegue i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione, promuovendo la pace, i valori e il benessere dei suoi popoli, stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti;
- incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini accrescendo la consapevolezza degli stessi sul processo di elaborazione politica dell'Unione e creando condizioni propizie all'impegno sociale e interculturale e al volontariato.

### DESCRIZIONE

Il programma è diviso due assi e un'azione orizzontale:

- Memoria Europea;
- Impegno democratico e partecipazione civica;
- Azione orizzontale, di valorizzazione, per l'analisi, la divulgazione e l'impiego dei risultati dei progetti.

L'accesso al programma è aperto a tutti i soggetti interessati a promuovere la cittadinanza e l'integrazione europea, in particolare ad enti ed organizzazioni locali e regionali, comitati di gemellaggio, centri di ricerca sulle politiche europee, organizzazioni della società civile, organizzazioni per la cultura, la gioventù, l'istruzione e la ricerca.

### 1. MEMORIA EUROPEA

Questo asse sostiene attività che invitano a riflettere sulla diversità culturale europea e sui valori comuni. In tale contesto esso intende finanziare progetti che facciano riflettere sulle cause dei regimi totalitari nella storia europea moderna (in particolare, ma non esclusivamente, il nazismo che ha portato all'olocausto, il fascismo, lo stalinismo ed i regimi comunisti totalitari), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini. "Memoria attiva"



comprenderà anche attività riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento della recente storia europea. In particolare esso privilegerà le azioni che incoraggeranno la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare a destinazione delle giovani generazioni. I progetti condotti nell'ambito di questa asse possono essere presentati da differenti tipologie di organizzazioni (autorità locali, ONG, istituti di ricerca), possono sviluppare diversi tipi di attività (ricerca, istruzione, dibattiti pubblici, mostre, ecc.) e coinvolgere differenti target di cittadini. I progetti, inoltre, dovrebbero essere implementati a livello transnazionale (creazione e gestione di partenariati e reti transnazionali) o dovrebbero avere una chiara dimensione europea.

## **2. IMPEGNO DEMOCRATICO E PARTECIPAZIONE CIVICA**

Questo asse sosterrà attività che riguardano la partecipazione civica nel senso più ampio, con un'attenzione particolare per quelle attività direttamente correlate alle politiche dell'Unione, al fine di assicurare una partecipazione concreta al processo decisionale negli ambiti legati agli obiettivi del programma. Ciò può avvenire

in tutte le fasi e con tutti gli interlocutori istituzionali e comprende in particolare: attività di definizione dell'agenda, perorazione d'idee nella fase di preparazione e di negoziazione di proposte politiche, espressione di feed-back sulle iniziative pertinenti che vengono attuate. Si prevede inoltre che le attività finanziate si avvalgano di una struttura per assicurare un effetto duraturo delle stesse. L'asse copre anche progetti e iniziative che sviluppano opportunità di comprensione reciproca, di apprendimento interculturale, solidarietà, impegno sociale e volontariato.

Impegno democratico e partecipazione civica comprende tre diverse misure:

- "Gemellaggi di città": sostiene i progetti che mirano a far incontrare una pluralità di cittadini di città gemellate su tematiche in linea con gli obiettivi del programma. Tale misura si prefigge di promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'Unione e di sviluppare opportunità d'impegno sociale e di volontariato, riconoscendo come gemellaggi sia i comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere un accordo di gemellaggio, sia i comuni che hanno aderito ad altre forme di partenariato volte ad intensificare la cooperazione ed i legami culturali.
- "Reti di città": la costituzione di reti tra

comuni su questioni d'interesse condiviso appare essere uno strumento importante per consentire lo scambio di buone pratiche e per assicurare una cooperazione strutturata contribuendo a massimizzare l'impatto del programma. Il potenziale delle reti costituite da città gemellate andrebbe usato per sviluppare una cooperazione tematica e duratura tra le città. Le reti di città dovrebbero: integrare una gamma di attività attorno a tematiche d'interesse comune da affrontare nel contesto degli obiettivi del programma o delle sue priorità annuali; definire gruppi bersaglio per cui le tematiche selezionate risultino particolarmente rilevanti e coinvolgere membri della collettività attivi in tali ambiti; servire da base per iniziative e azioni future tra le città coinvolte, sulle questioni trattate o su ulteriori questioni di interesse comune.

- "Progetti della società civile": sostiene progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che mirano a coinvolgere e ad unire i cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Unione al fine di dare loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale in ambiti legati agli obiettivi del programma. I progetti inviteranno i cittadini ad agire insieme e a dibattere sulle

tematiche prioritarie annuali del programma a livello locale ed europeo, stimolando la riflessione, proponendo soluzioni concrete e assicurando una correlazione concreta con il processo decisionale. Questa misura sostiene progetti implementati da partenariati transnazionali che promuovono le opportunità di solidarietà, di impegno sociale e di volontariato. Un Progetto della società civile deve comprendere almeno due dei seguenti tipi di attività: promozione dell'impegno sociale e della solidarietà (attività atte a promuovere il dibattito e le azioni su tematiche d'interesse comune nell'ambito dei diritti e delle responsabilità dei cittadini dell'Unione); raccolta di opinioni (attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica da definire annualmente); volontariato (attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'Unione).

### **AZIONE ORIZZONTALE DI VALORIZZAZIONE**

Quest'azione sarà applicata ad entrambe le due componenti precedenti e la sua ragion d'essere consiste nella "valorizzazione" e nell'utilizzazione dei risultati delle iniziative intraprese per assicurare il loro effetto duraturo. Essa comprenderà la "creazione di capacità", cioè

la messa in atto di misure di sostegno per lo scambio delle migliori pratiche, la condivisione delle esperienze degli attori ai livelli locale e regionale, compresi i pubblici poteri, e lo sviluppo di nuove competenze, ad esempio attraverso la formazione. Quest'ultima può comprendere scambi tra pari, la formazione dei formatori come, ad esempio, la creazione di strumenti informatici che forniscano informazioni sulle organizzazioni o sui progetti finanziati dal programma.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il programma ha una dotazione complessiva di ca 186 milioni di euro per il periodo 2014-2020, così suddivisi:

- ca 37,1 milioni di euro (20%) per “Memoria Europea”;
- ca 111,3 milioni di euro (60%) per “Impegno democratico e partecipazione civica”;
- ca 18,5 milioni di euro (10%) saranno destinati all'azione orizzontale di valorizzazione;

I rimanenti stanziamenti sono erogati a copertura delle spese generali, amministrative e tecniche del programma.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio del 14 aprile 2014 che istituisce il programma “Europa per i cittadini” per il periodo 2014-2020.

### **LINK**

- Regolamento: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0390&from=EN>
- Guida del programma: <https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/COMM-2013-00367-00-00-IT-TRA-00.pdf>



SALUTE E SICUREZZA

# PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI

## INTRODUZIONE

Il Programma per la tutela dei consumatori si propone di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore, ponendo quest'ultimo al centro del mercato interno e inserendolo nell'ambito di una strategia globale per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Gli obiettivi specifici del programma sono:

- Sicurezza, rafforzamento e miglioramento della sicurezza dei prodotti mediante un'efficace sorveglianza del mercato in tutta l'Unione europea.
- Informazione ed educazione, miglioramento della sensibilizzazione, dell'informazione e dell'educazione dei consumatori sui propri diritti, sviluppo di buone pratiche inerenti la politica dei consumatori e interventi a sostegno delle organizzazioni dei consumatori.
- Diritti e ricorsi, sviluppo e rafforzamento dei diritti dei consumatori, in particolare attraverso iniziative di regolamentazione

intelligente e il miglioramento dell'accesso a mezzi di ricorso, compresa la risoluzione alternativa delle controversie.

- Tutela dei diritti, promozione della tutela dei diritti dei consumatori mediante il rafforzamento della collaborazione tra gli organismi nazionali competenti e attraverso servizi di consulenza ai consumatori.

Tali obiettivi devono essere perseguiti contribuendo allo stesso tempo alla tutela della salute, della sicurezza e degli interessi giuridici ed economici dei consumatori, nonché alla promozione del loro diritto all'informazione, all'educazione e alla loro organizzazione al fine di tutelare i propri interessi, sostenendo l'integrazione degli interessi dei consumatori in altre politiche.

## DESCRIZIONE

Il programma implementerà gli obiettivi attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative ammissibili:

- In materia di sicurezza:
  - consulenza scientifica e analisi dei rischi relativi alla salute e alla sicurezza dei consumatori con riferimento ai prodotti non alimentari e ai servizi;
  - coordinamento della sorveglianza

- del mercato e delle attività di tutela in materia di sicurezza dei prodotti con riferimento alla direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- gestione e miglioramento di database sui prodotti cosmetici.
- In materia di informazione ed educazione:
  - miglioramento dell'accesso ai dati empirici a disposizione per facilitare l'elaborazione di politiche e l'adozione di una regolamentazione che siano efficaci e rispondenti agli interessi ed alle esigenze reali dei consumatori, per individuare altresì eventuali anomalie nel funzionamento del mercato per consentire una migliore integrazione degli interessi dei consumatori nelle altre politiche dell'Unione;
  - sostegno alle organizzazioni dei consumatori a livello dell'Unione attraverso l'erogazione di finanziamenti, l'aumento della trasparenza e dello scambio di buone pratiche, il rafforzamento delle loro capacità di agire a livello regionale, nazionale ed europeo;
  - incremento della trasparenza dei mercati al consumo e delle informazioni rivolte ai consumatori, fornendo loro dati
- confrontabili e attendibili, per agevolare il confronto dei prezzi, della qualità e della sostenibilità di beni e servizi;
- miglioramento dell'educazione dei consumatori, intesa quale processo di apprendimento permanente, prestando particolare attenzione ai consumatori vulnerabili.
- In materia di diritti e ricorsi:
  - elaborazione da parte della Commissione Europea della legislazione in tema di tutela dei consumatori e di altre iniziative di regolamentazione e monitoraggio del recepimento delle stesse da parte degli Stati membri e successiva valutazione del loro effettivo impatto sui mercati di consumo;
  - semplificazione dell'accesso da parte dei consumatori a meccanismi di risoluzione delle controversie, in particolare a sistemi di risoluzione alternativa delle controversie, anche attraverso un sistema online europeo e la messa in rete delle entità nazionali di risoluzione alternativa delle controversie, monitoraggio del funzionamento e dell'efficacia di tali meccanismi.

- In materia di tutela dei diritti:
  - coordinamento delle iniziative di sorveglianza e di tutela in relazione con il regolamento (CE) n. 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;
  - contributi finanziari a iniziative congiunte con organismi pubblici o non aventi scopo di lucro che partecipano a reti dell'Unione europea finalizzate a fornire informazioni e assistenza ai consumatori, allo scopo di consentire a questi ultimi l'esercizio dei diritti loro spettanti e l'accesso ad appropriati meccanismi di risoluzione delle controversie, compresa la composizione extragiudiziale online (rete dei centri europei dei consumatori).

Il programma è attuato dalla Commissione europea attraverso programmi di lavoro annuali che definiscono le iniziative da adottare, risorse finanziarie dedicate e il calendario delle calls for proposals e calls for tenders.

È prevista una clausola di revisione che dispone che la Commissione europea sia tenuta a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio, entro il 30 settembre 2017 una relazione di valutazione nella quale saranno esaminati la pertinenza degli obiettivi, l'attribuzione dei fondi ai beneficiari, l'attuazione delle iniziative

ammissibili e l'efficienza nell'allocazione delle risorse.

Il programma è rivolto a tutti gli Stati membri dell'Unione europea e ai paesi terzi, in particolare:

- paesi di prossima adesione, candidati e potenziali candidati;
- paesi cui si applica la politica europea di vicinato, conformemente alle disposizioni contenute negli accordi di pertinenza;
- paesi EFTA/SEE, conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo SEE.

I beneficiari ammissibili alle sovvenzioni sono: organizzazioni europee dei consumatori; organizzazioni non governative senza scopo di lucro ed autorità degli Stati membri che si occupano della politica dei consumatori, della sicurezza e della tutela della salute; organismi preposti allo sviluppo su scala europea di codici deontologici, buone pratiche e linee guida finalizzate a facilitare la comparazione dei prezzi, della qualità e sostenibilità dei prodotti; organismi preposti al trattamento dei reclami i quali siano stati istituiti ed operanti negli Stati membri o nei paesi dell'Associazione europea di libero scambio partecipanti allo Spazio Economico Europeo (SEE); la rete di centri europei dei consumatori; le organizzazioni dei consumatori a livello nazionale e dell'Unione europea.

### **BUDGET 2014 – 2020**

La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma è di circa € 189 milioni per il periodo 2014 - 2020.

I contributi finanziari assumono la forma di sovvenzioni (call for proposals), di appalti pubblici (call for tenders) o di qualsivoglia altra forma di intervento necessario per conseguire gli obiettivi del programma.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 254/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 relativo a un programma pluriennale per la tutela dei consumatori per il periodo 2014-2020 e che abroga la decisione n. 1926/2006/CE

### **LINK**

- Programma:  
[http://ec.europa.eu/consumers/strategy-programme/financial-programme/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/consumers/strategy-programme/financial-programme/index_en.htm)
- Regolamento:  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2014:084:0042:0056:IT:PDF>



# PROGRAMMA SALUTE

## INTRODUZIONE

HEALTH è il terzo programma d'azione pluriennale dell'Unione europea in materia di salute. Attraverso tale strumento finanziario l'Unione europea si propone di affrontare con efficacia le sfide economiche e demografiche che interessano il settore sanitario integrando, sostenendo e aggiungendo valore alle politiche degli Stati membri per migliorare e promuovere la salute dei cittadini europei e diminuire le disuguaglianze. Sono fortemente incoraggiati l'innovazione e la sostenibilità dei sistemi sanitari e la protezione della popolazione europea dalle gravi minacce transfrontaliere.

A norma dell'articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), essa deve garantire, nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche e attività, un livello elevato di protezione della salute umana. Deve completare e sostenere le politiche sanitarie nazionali, incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri e promuovere il coordinamento tra i loro programmi.

Il programma si propone di contribuire, specie nel contesto della crisi economica, ad abbattere le disuguaglianze e a promuovere l'equità e la solidarietà in materia di salute, tramite le

azioni previste nell'ambito dei diversi obiettivi e favorendo lo scambio di buone prassi. Poiché la salute è una componente indispensabile per lo sviluppo di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, l'aspettativa è che il programma comporti contestualmente un supporto all'implementazione della strategia Europa 2020.

## DESCRIZIONE

Gli obiettivi specifici del programma sono:

- Promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani. Le azioni dovranno individuare, promuovere e diffondere l'adozione di buone pratiche, basate su riscontri empirici ed efficaci sotto il profilo dei costi, in materia di promozione della salute e di prevenzione delle malattie. In particolare si vogliono promuovere pratiche che affrontino i principali fattori di rischio dell'insorgenza di patologie quali il tabagismo, l'abuso di alcol, l'inattività fisica, le cattive abitudini alimentari e che diano delle risposte efficaci alle malattie trasmissibili quali HIV/AIDS, tubercolosi, epatite e alle patologie croniche come quelle degenerative, quelle connesse all'età e il cancro.
- Proteggere i cittadini dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere. Le azioni saranno

finalizzate ad individuare e sviluppare approcci coerenti e a promuovere la loro attuazione per essere più preparati e coordinati in caso di emergenze sanitarie.

- Contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili. Tali azioni dovranno individuare e sviluppare strumenti e meccanismi volti ad affrontare la carenza di risorse umane e finanziarie e ad agevolare l'adozione volontaria dell'innovazione in ambito sanitario.
- Facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura. Le azioni saranno finalizzate a migliorare l'accesso alle competenze mediche e alle informazioni concernenti patologie specifiche anche su scala transnazionale, a sviluppare strumenti per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti.

La Commissione europea è responsabile dell'attuazione del programma, con l'adozione di atti e di programmi di lavoro annuali arrecanti le azioni da intraprendere e la ripartizione indicativa delle risorse finanziarie.

Il programma è rivolto a tutti gli Stati membri dell'Unione europea e ai paesi terzi, in particolare:

- paesi di prossima adesione, candidati e potenziali candidati che beneficiano della strategia di preadesione;

- paesi EFTA/SEE, conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo SEE;
- paesi confinanti e paesi cui si applica la politica europea di vicinato;
- altri paesi, conformemente alle condizioni stabilite in un accordo bilaterale o multilaterale pertinente.

I beneficiari ammissibili alle sovvenzioni sono: organizzazioni aventi personalità giuridica, autorità pubbliche, enti del settore pubblico, in particolare istituti di ricerca e sanitari, università e istituti d'istruzione superiore, enti di natura non governativa, pubblici o privati senza scopo di lucro, indipendenti dall'industria, dal commercio o da attività economiche o altri interessi configgenti, organizzazioni internazionali attive nel settore della salute qualora cofinanzino azioni aventi un chiaro valore aggiunto per l'Unione europea.

Gli Stati membri devono istituire dei punti focali nazionali al fine di assistere la Commissione europea nella promozione e, all'occorrenza, nella diffusione dei risultati del programma.

### **BUDGET 2014 – 2020**

La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma è pari a € 449,39 milioni per il periodo 2014 -2020.

I contributi finanziari assumono la forma di

sovvenzioni (call for proposals), di appalti pubblici (call for tenders) o di qualsivoglia altra forma di intervento necessario per conseguire gli obiettivi del programma.

L'importo massimo fissato per le sovvenzioni erogate dall'Unione europea è pari al 60% dei costi ammissibili di un'azione relativa a un obiettivo del programma o dei costi ammissibili per il funzionamento di un ente non governativo. Nei casi di utilità eccezionale, il contributo può arrivare fino all'80% dei costi ammissibili.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 282/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 sulla istituzione del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020) e che abroga la decisione n. 1350/2007/CE

### **LINK**

- Programma:  
[http://ec.europa.eu/health/programme/policy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/health/programme/policy/index_en.htm)
- Regolamento:  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0282&from=EN>



FISCALITÀ E DOGANE

# FISCALITÀ E DOGANE

## INTRODUZIONE

Ai programmi di azione sviluppati in materia di Dogane, Tassazione e lotta alla Frode, all'interno del quale si implementano misure atte alla competitività per la crescita e l'occupazione, è stato attribuito un budget complessivo di circa € 900 milioni.

I regolamenti europei che disciplinano i quattro programmi di azione, ridistribuenti i finanziamenti europei dedicati alla materia doganale e fiscale, si istituiscono attorno i seguenti due pilastri come segue:

Dogane e tassazione:

1. Programma DOGANA 2020
2. Programma FISCALIS 2020

Questi programmi derivano dalla scissione in due parti del precedente Programma integrato "FISCUS" (COM(2011) 706 definitivo) secondo la proposta del Consiglio e del Parlamento europeo, presentato dalla Commissione in materia doganale e fiscale.

Lotta alla frode:

3. Programma PERICLE 2020
4. Programma HERCULE III

## DESCRIZIONE

### 1. DOGANA 2020

L'obiettivo generale del Programma DOGANA 2020 consiste nel sostenere il funzionamento e l'ammodernamento dell'Unione Doganale, al fine di rafforzare il mercato interno attraverso la cooperazione fra i paesi partecipanti, le rispettive autorità doganali e i loro funzionari.

Tale obiettivo è perseguito implementando azioni specifiche che consistono nel sostenere le autorità doganali nella tutela degli interessi finanziari ed economici dell'Unione europea e degli Stati membri - comprese la lotta contro le frodi e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale -, nell'aumento della sicurezza, nella tutela dei cittadini e dell'ambiente, nel miglioramento della capacità amministrativa delle autorità doganali e nel rafforzamento della competitività delle imprese europee.

Qui di seguito gli obiettivi operativi del Programma:

- sostenere l'elaborazione, l'applicazione coerente e l'attuazione effettiva del diritto

e della politica dell'Unione europea nel settore delle dogane;

- sviluppare, migliorare, far funzionare e sostenere i sistemi d'informazione europei nel settore delle dogane;
- individuare, sviluppare, condividere e applicare le migliori prassi di lavoro e procedure amministrative, facendo seguito, in particolare, alle attività di analisi comparativa (benchmarking);
- potenziare le capacità e le competenze dei funzionari doganali;
- migliorare la cooperazione tra autorità doganali e organizzazioni internazionali, paesi terzi, altre autorità governative, comprese autorità di vigilanza del mercato, nazionali ed europee, nonché operatori economici e organizzazioni di rappresentanza degli operatori economici.

Il Programma è destinato agli Stati membri, agli stati candidati e/o potenziali candidati, e ai paesi partner della politica europea di vicinato qualora siano rispettate talune condizioni e la loro partecipazione sostenga solo le attività previste dal programma.

Esperti esterni di altre autorità possono essere invitati a contribuire a determinate attività organizzate nell'ambito del Programma.

### **2. FISCALIS 2020**

Il programma FISCALIS 2020 è inteso a migliorare il corretto funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno all'Unione europea, rafforzando e sostenendo la cooperazione amministrativa tra i paesi partecipanti, le loro autorità fiscali e i loro funzionari.

L'obiettivo specifico del Programma è quello di sostenere la lotta contro la frode e l'evasione fiscale, la pianificazione fiscale aggressiva e l'attuazione della legislazione dell'Unione europea nel settore della fiscalità, assicurando lo scambio di informazioni, sostenendo la cooperazione amministrativa e, ove necessario accrescendo la capacità amministrativa dei paesi partecipanti al fine di contribuire a ridurre gli oneri amministrativi gravanti sulle autorità fiscali e i costi di adeguamento alla normativa per i contribuenti.

Inoltre, il programma si pone obiettivi e priorità dando particolare rilievo al sostegno alla lotta contro la frode fiscale, l'evasione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva, come segue:

- rafforzare, migliorare, utilizzare e sostenere i sistemi d'informazione europei in materia fiscale;
- sostenere le attività di cooperazione

- amministrativa;
- potenziare le capacità e le competenze dei funzionari fiscali;
- migliorare la comprensione e l'attuazione della legislazione dell'Unione europea in materia fiscale;
- sostenere il miglioramento delle procedure amministrative e la condivisione delle buone prassi amministrative.

Il Programma è destinato agli Stati membri, agli stati candidati e/o potenziali candidati, e ai paesi partner della politica europea di vicinato qualora siano rispettate talune condizioni e la loro partecipazione sostenga solo le attività ivi previste.

Esperti esterni di altre autorità possono essere ammessi a partecipare a determinate attività organizzate nell'ambito del Programma.

### 3. PERICLE 2020

Il programma d'azione pluriennale PERICLE 2020, relativo alla promozione delle azioni in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro dalla contraffazione monetaria, si pone come obiettivi generale la lotta e la prevenzione della falsificazione e delle relative frodi, migliorando così la competitività dell'economia dell'Unione europea e assicurando

la sostenibilità delle finanze pubbliche.

L'obiettivo specifico del programma è di proteggere le banconote e le monete in euro dalla contraffazione e dalle relative frodi, sostenendo e integrando le iniziative avviate dagli Stati membri e assistendo le competenti autorità nazionali e dell'Unione nei loro sforzi per sviluppare, tra di loro e con la Commissione europea, una stretta e regolare cooperazione e uno scambio delle migliori pratiche, coinvolgendo anche i paesi terzi e le organizzazioni internazionali. Ciò avviene tramite:

- scambio d'informazioni fra le diverse Autorità competenti;
- assistenza tecnica;
- sovvenzioni volte all'acquisto di attrezzatura specifica per la lotta alla frode ed alla falsificazione delle banconote.

Pericle 2020, posto sotto la direzione amministrativa dell'Ufficio europeo per la Lotta Antifrode (OLAF), è volto ad elevare il livello di cooperazione tra gli Stati membri e con i paesi terzi, contribuendo a mantenere e migliorare ulteriormente l'elevato livello di protezione dell'euro, potenziando al contempo la cooperazione transfrontaliera, i programmi di

scambio e l'assistenza.

#### 4. HERCULE III

Il programma d'azione pluriennale HERCULE III è dedicato specificatamente a promuovere le azioni di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita, compresa la lotta contro il contrabbando e la contraffazione di sigarette, lesiva degli interessi finanziari dell'Unione europea.

L'obiettivo generale del Programma consiste nel tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea migliorandone in tal modo la competitività dell'economia e garantendo la protezione del denaro dei contribuenti.

Il Programma contribuisce inoltre a rafforzare la cooperazione e il coordinamento transnazionali a livello di Unione europea tra le autorità degli Stati membri, la Commissione e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), in particolare relativamente all'efficacia e all'efficienza delle operazioni transfrontaliere.

Infine, assicura un'efficace prevenzione della frode, della corruzione e di ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione europea, offrendo formazione congiunta specializzata al personale delle amministrazioni nazionali e regionali e ad altri soggetti interessati. Qui di seguito gli obiettivi operativi del

Programma:

- prevenire frodi e altre attività illecite, oltre alle relative indagini a livelli superiori a quelli attuali, sviluppando la cooperazione transnazionale e multidisciplinare;
- potenziare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea contro la frode, facilitando lo scambio di informazioni, esperienze e migliori prassi, compresi gli scambi di personale;
- rafforzare la lotta contro la frode e altre attività illecite fornendo sostegno tecnico e operativo alle indagini condotte a livello nazionale e in particolare alle autorità doganali e preposte all'applicazione della legge;
- ridurre l'esposizione attualmente nota degli interessi finanziari dell'Unione europea alla frode, alla corruzione e ad altre attività illecite, al fine di limitare lo sviluppo di un'economia illegale negli ambiti maggiormente a rischio, come la frode organizzata, compresi il contrabbando e la contraffazione di sigarette;
- migliorare il grado di sviluppo della tutela giuridica e giudiziaria specifica degli interessi finanziari dell'Unione europea contro la frode tramite la promozione di analisi di diritto comparato.

Il Programma è destinato alla partecipazione



degli Stati membri, dei paesi candidati e dei potenziali candidati, oltre ai paesi partner della Politica europea di vicinato e i paesi dell'EFTA che sono parte dell'accordo sullo Spazio economico europeo.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget totale approvato, come precedentemente enunciato, è pari a circa € 0,91 miliardi ed è suddiviso nei quattro programmi come segue:

- **DOGANA 2020:** la dotazione finanziaria per l'attuazione del programma per il periodo 2014-2020 è fissata a ca € 0,52 miliardi;
- **FISCALIS 2020:** la dotazione finanziaria per l'attuazione del programma è di ca € 0,22 miliardi;
- **PERICLE 2020:** la dotazione finanziaria per l'attuazione del programma per il periodo 2014 - 2020 è fissata a ca € 7 milioni;
- **HERCULE III:** la dotazione finanziaria per l'attuazione del programma per il periodo 2014 - 2020 è fissata a ca € 0,10 miliardi.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) N. 1294/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce un programma d'azione doganale nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Dogana 2020) e abroga la decisione n. 624/2007/CE;

Regolamento (UE) N. 1286/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce un programma di azione inteso a migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (programma Fiscalis 2020) e che abroga la decisione n. 1482/2007/CE;

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma "Pericle 2020");

Regolamento (UE) No 250/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 che istituisce un programma per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (Programma Hercule III) e che abroga la decisione n. 804/2004/CE.

### LINK

- Dogana 2020:  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0209:0220:EN:PDF>
- Fiscalis 2020:  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0025:0032:EN:PDF>
- Pericle 2020:  
<http://register.consilium.europa.eu/doc/srv?l=EN&t=PDF&gc=true&sc=false&f=ST%2017681%202013%20INIT>
- Hercule III:  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2014:084:0006:0013:EN:PDF>





INFRASTRUTTURE E  
TRASPORTI

# CONNECTING EUROPE FACILITY

## INTRODUZIONE

Connecting Europe Facility - CEF, con un bilancio di circa € 33,2 miliardi è il nuovo strumento fondamentale dell'Unione europea per accelerare i finanziamenti per la creazione di nuove infrastrutture promuovendo la crescita, l'occupazione e la competitività attraverso investimenti mirati a livello europeo.

Con l'obiettivo di raggiungere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, stimolando la creazione di nuovi posti di lavoro, l'Unione europea ha proposto un programma di finanziamento unico per tre settori fondamentali: trasporti, energia e telecomunicazioni.

Connecting Europe Facility andrà a beneficio di tutte le persone negli Stati membri, in quanto renderà più facile e sostenibile viaggiare, rafforzerà la sicurezza energetica dell'Europa consentendo un più ampio uso delle energie rinnovabili ed infine contribuirà a modernizzare l'amministrazione pubblica nel territorio europeo, rendendo disponibili on-line molti servizi.

Il programma mira a completare il mercato

unico europeo delle reti di trasporto, dell'energia e del mercato digitale. Finzierà progetti che completeranno i collegamenti mancanti nelle reti in questione e renderà l'economia europea più verde, grazie all'introduzione di metodi di trasporto meno inquinanti, collegamenti a banda larga e un uso più esteso delle energie rinnovabili in linea con la strategia Europa 2020. Oltre a questo, il finanziamento delle reti energetiche renderà più integrato il mercato interno dell'energia, riducendo la dipendenza energetica dell'Unione europea e rafforzando la sicurezza degli approvvigionamenti.

La creazione di Connecting Europe Facility accelererà gli investimenti nel settore delle reti transeuropee e potenzierà i finanziamenti sia nel settore pubblico che in quello privato.

## DESCRIZIONE

Gli obiettivi di Connecting Europe Facility, oltre al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale all'interno dell'Unione europea e alla lotta contro il cambiamento climatico, sono nello specifico i seguenti.

Trasporti: concentrandosi su tecniche di trasporto poco inquinanti, CEF spingerà il sistema di trasporto europeo a divenire più sostenibile, dando la possibilità ai consumatori

di decidere le modalità del loro viaggio.

Attraverso ciò si intende:

- ammodernare le infrastrutture europee, costruire i collegamenti mancanti per facilitare gli scambi di merci e la circolazione delle persone tra i vari paesi;
- garantire sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti a lungo termine, al fine di preparare i flussi di trasporto attesi, utilizzare tecnologie innovative con basse emissioni di carbonio e trasporto a basso costo energetico, ottimizzando al contempo anche la sicurezza;
- eliminare le strozzature presenti; il conseguimento di questo obiettivo si misurerà in base al numero di nuovi collegamenti transfrontalieri e al numero di strozzature eliminate su direttrici di trasporto che hanno beneficiato del CEF.

Energia: il mercato interno dell'energia sarà ulteriormente sviluppato attraverso nuove interconnessioni. Saranno promosse misure quali:

- sicurezza degli approvvigionamenti con possibilità di trasportare energie rinnovabili in modo economicamente efficace in tutta l'Unione europea, al fine di garantire che cittadini ed imprese possano contare

su energia disponibile in ogni momento ad un prezzo accessibile;

- integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità transfrontaliera delle reti dell'elettricità e del gas, facendo in modo che nessuno Stato membro sia isolato dalla rete europea;
- sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, in particolare favorendo l'integrazione dell'energia da fonti rinnovabili nella rete di trasmissione; questo obiettivo si misurerà in base alla trasmissione di energia rinnovabile dai luoghi di produzione ai principali centri di consumo e di stoccaggio, nonché alla riduzione di quantità di emissioni di CO<sub>2</sub> grazie alla realizzazione dei progetti che hanno beneficiato del CEF.

Telecomunicazioni e ICT: saranno sostenuti investimenti per le reti a banda larga veloci e servizi digitali paneuropei. Il CEF mira a:

- accelerare l'introduzione di reti a banda larga veloci e ultraveloci e il loro utilizzo anche da parte delle piccole e medie imprese (PMI). Il conseguimento di questo obiettivo si misurerà in base al livello di copertura della banda larga e della banda larga ultraveloce nonché al numero di nuclei familiari collegati a internet con un abbonamento da più di 100 Mbps;

- costruire le infrastrutture necessarie per l'identificazione elettronica, gli appalti pubblici elettronici, le cartelle cliniche elettroniche, Europeana, eJustice e servizi doganali;
- promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità dei servizi pubblici nazionali online nonché l'accesso a tali reti; tale obiettivo si misurerà in base alla percentuale di cittadini e imprese che utilizzeranno servizi pubblici online e dalla disponibilità transfrontaliera di tali servizi.

### **BUDGET 2014 – 2020**

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del CEF per il periodo 2014 - 2020 sarà di circa € 33,2 miliardi suddiviso tra i tre pilastri nel seguente modo:

- Trasporti: ca € 26 miliardi (di cui ca € 11,3 miliardi trasferiti dal Fondo di coesione per finanziare progetti esclusivamente nel settore dei trasporti), in linea con il Regolamento n. 1316/2013 adottato del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013, esclusivamente in Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione;
- Energia: ca € 5,9 miliardi;
- Telecomunicazioni: ca € 1,1 miliardi.

L'esperienza acquisita indica che molti Stati membri ammissibili al sostegno del Fondo di coesione hanno incontrato seri ostacoli nel realizzare entro i tempi stabiliti progetti complessi riguardanti infrastrutture di trasporto transnazionali a elevato valore aggiunto per l'Unione europea.

Per migliorare la realizzazione dei progetti nel settore dei trasporti è opportuno quindi destinare una parte della dotazione del Fondo di coesione al finanziamento di progetti riguardanti la rete centrale di trasporto negli Stati membri ammissibili al sostegno nell'ambito del CEF.

È auspicabile inoltre che la Commissione coadiuvi gli Stati membri ammissibili al sostegno del Fondo nello sviluppo di un portafoglio adeguato di progetti al fine di dare la massima priorità possibile alle dotazioni nazionali.

Solo le azioni che contribuiscono a progetti di interesse comune conformemente ai regolamenti europei nonché le azioni di sostegno al programma possono essere ammesse a beneficiare di un contributo finanziario sotto forma di sovvenzioni, strumenti finanziari e appalti.

Le proposte possono essere presentate da uno o più Stati membri, organismi internazionali, imprese, comuni e organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri.

### **MECCANISMI DI FINANZIAMENTO**

Connecting Europe Facility contribuisce al sostegno di progetti che presentano un alto valore aggiunto europeo e vantaggi significativi per le società che non ricevono un finanziamento adeguato dal mercato. Coerentemente con l'impegno di creare sinergie tra le diverse politiche ed in linea con l'obiettivo di semplificazione normativa, è stato proposto un unico strumento di finanziamento per i tre settori in questione. Si tratta dell'iniziativa sui prestiti obbligazionari per il finanziamento dei progetti (Project Bond Initiative), che intende rilanciare il mercato delle obbligazioni, supportando i promotori dei singoli progetti infrastrutturali per attrarre finanziamenti obbligazionari privati di lunga durata. L'iniziativa dei Project Bond è possibile grazie all'aiuto congiunto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dell'Unione europea ed è stata lanciata ad ottobre 2012, a seguito della firma del Regolamento 670/2012, con un budget disponibile di € 230 milioni. La BEI, fornendo un potenziamento di credito subordinato, ridivide il proprio bilancio con quello dell'Unione europea, costruendo un portafoglio di operazioni fattibili.

Il bilancio dell'Unione europea sosterrà per prima il rischio di perdita e il rischio residuo andrà alla BEI, facendo poi leva sul bilancio europeo per aiutare i progetti di lunga durata.

Il beneficio di questa iniziativa sarà che alcuni investimenti troveranno investitori e potranno essere realizzati, diminuendo il prezzo complessivo diretto con beneficio immediato delle società appaltanti.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) N° n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010.

### **LINK E APPROFONDIMENTI**

- Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio:  
[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2013.348.01.0129.01.ITA](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2013.348.01.0129.01.ITA)







FORMAZIONE

# ERASMUS PLUS

paesi industrializzati.

## INTRODUZIONE

ERASMUS+ è il nuovo programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport proposto dalla Commissione europea per il periodo 2014-2020. Esso intende migliorare le competenze, le prospettive professionali e modernizzare l'istruzione, la formazione e "l'animazione socio educativa". Con Erasmus+ sono aumentati i finanziamenti europei destinati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze concretizzando l'importanza della formazione e dell'istruzione nell'Unione europea e nelle agende politiche nazionali. Esso intende promuovere lo sviluppo personale dei cittadini e le loro prospettive lavorative.

Erasmus+ costituisce il risultato dell'integrazione di sette programmi già esistenti:

- programmi di apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig);
- Gioventù in azione;
- Erasmus Mundus;
- Tempus;
- Alfa;
- Edulink;
- programma di cooperazione bilaterale coi i

## DESCRIZIONE

Erasmus+ mira al conseguimento:

- degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione;
  - degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET2020), compresi i corrispondenti parametri di riferimento;
  - dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore;
  - degli obiettivi generali del quadro rinnovato di cooperazione in materia di gioventù (2010-2018);
  - dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport;
  - della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea.
- Il Programma, che sviluppa sinergie tra i diversi settori educativi e il mondo del lavoro, presenta nuove caratteristiche:
- sistema di garanzia dei prestiti: un aiuto agli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale

per il finanziamento di un intero corso di studi all'estero finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per accedere ai posti di lavoro ad alta intensità di sapere;

- alleanze della conoscenza: partenariati tra le istituzioni d'istruzione superiore e le imprese per promuovere la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità, offrendo nuove opportunità di apprendimento e qualifiche;
- alleanze delle abilità settoriali: partenariati tra gli erogatori d'istruzione e formazione professionali e le imprese per promuovere l'occupabilità e colmare i deficit di competenze attraverso lo sviluppo di curricula specifici per i diversi settori e forme innovative di insegnamento professionale;
- integrazione degli attuali programmi separati che trattano della dimensione internazionale dell'istruzione superiore e conseguente determinazione di un aumento della mobilità nel campo dell'istruzione superiore verso e da paesi terzi, oltre alla realizzazione di progetti di capacity building con le istituzioni d'istruzione superiore nei paesi terzi laddove ciò sarà possibile.

Erasmus+ mira ad accrescere la qualità e la pertinenza delle qualifiche e delle competenze. Due terzi dei suoi finanziamenti serviranno a erogare borse in favore di più di 4 milioni di persone offrendo loro la possibilità di studiare,

ricevere una formazione, lavorare o fare attività di volontariato all'estero nel periodo 2014-2020. In materia d'istruzione e formazione il programma persegue i suoi obiettivi mediante i seguenti tipi di azione:

- Azione chiave 1 - Mobilità degli individui
- Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche
- Azione chiave 3 - Supporto per le riforme politiche
- Attività Jean Monnet
- Sport

### Azione chiave 1 - Mobilità degli individui

Sostiene le seguenti attività:

- mobilità degli studenti, apprendisti, giovani, volontari e insegnanti che può esplicarsi nello studio presso un istituto partner, un tirocinio o nell'acquisizione di esperienza quale apprendista, assistente o tirocinante all'estero;
- mobilità internazionale degli studenti e del personale da e verso i paesi partner per quanto riguarda l'istruzione superiore, nonché la mobilità organizzata sulla base di diplomi congiunti, doppi o multipli di alta qualità;
- mobilità che consente di preparare un master, sostenuto attraverso lo strumento di garanzia per i prestiti destinati agli studenti.

### Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche

Sostiene le seguenti attività:

- partenariati strategici tra organizzazioni e/o istituti che svolgono attività di istruzione e di formazione o attività in altri settori rilevanti tesi a sviluppare e realizzare iniziative congiunte e a promuovere l'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze;
- partenariati su larga scala tra istituti d'istruzione e formazione e il mondo del lavoro;
- piattaforme informatiche: eTwinning, the European Platform for Adult Learning (EPAL), European Youth Portal, che consentono l'apprendimento, la mobilità virtuale e gli scambi di buone prassi;
- cooperazione con paesi terzi e paesi di vicinato per sostenere le istituzioni/organizzazioni nell'ammmodernamento e nell'internazionalizzazione dei loro processi.

### Azione chiave 3 - Supporto per le riforme politiche

Sostiene le seguenti attività:

- attuazione dell'agenda politica dell'Unione europea in materia d'istruzione e formazione nel contesto del "Open Methods of Coordination in education, training and

- youth";
- attuazione degli strumenti di trasparenza e di riconoscimento dell'Unione europea;
- dialogo politico con le parti europee interessate nel settore dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo di politiche innovative;
- cooperazione e dialogo con le organizzazioni internazionali e i paesi partner.

### Attività Jean Monnet

Le attività si propongono di:

- promuovere l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea, attraverso l'istituzione di cattedre Jean Monnet ed altre attività accademiche;
- promuovere il dibattito politico e gli scambi tra i membri del mondo accademico europeo ed extraeuropeo e i rappresentanti del mondo politico in relazione alle priorità politiche dell'Unione Europea, creando un network per lo scambio di informazioni e esperienze;
- sostenere le attività degli istituti accademici o delle associazioni che svolgono studi in materia d'integrazione europea e favorire l'istituzione del contrassegno per l'eccellenza Jean Monnet;
- sostenere le istituzioni che perseguono una finalità d'interesse europeo.

### Sport

Le attività si propongono di sostenere:

- Collaborative Partnerships a tutela dell'integrità dello sport, contrastando minacce transnazionali come il doping, le partite truccate, la violenza e tutte le forme d'intolleranza e discriminazione;
- Not-for-Profit European sport events: promozione di eventi sportivi europei senza scopo di lucro che coinvolgono i diversi paesi che aderiscono al programma;
- lo sviluppo di un network europeo di conoscenze comprovate per la definizione di politiche attraverso l'organizzazione di conferenze e seminari;
- il dialogo con gli stakeholder europei interessati, in particolare durante l'annuale EU Sport Forum, al quale prendono parte oltre trecento stakeholder europei.

Il programma è destinato a qualsiasi organismo pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport di base e i gruppi di giovani che sono attivi nell'ambito dell'animazione socio educativa, anche se non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il programma dispone di un bilancio di ca € 14,7 miliardi per sette anni, il 40% in più rispetto al programma precedente, riflettendo l'impegno dell'Unione europea ad investire in questi settori. L'importo è assegnato alle azioni del programma secondo la ripartizione seguente, con un margine di flessibilità non superiore al 5% per ciascun importo stanziato:

- ca € 11,4 miliardi (77,5%) all'istruzione e alla formazione. Di tale percentuale sono assegnati gli stanziamenti minimi: ca € 4,8 miliardi (43%) all'istruzione superiore; ca € 2,5 miliardi (22%) all'istruzione e alla formazione professionale; ca € 1,7 miliardi (15%) all'istruzione scolastica; ca € 0,57 miliardi (5%) all'apprendimento degli adulti;
- ca € 1,4 miliardi (10%) alla gioventù;
- ca € 0,51 miliardi (3,5%) allo strumento di garanzia per i prestiti destinati agli studenti;
- ca € 0,28 miliardi (1,9%) all'iniziativa Jean Monnet;
- ca € 0,26 miliardi (1,8%) allo sport;
- ca € 0,5 miliardi (3,4%) quali sovvenzioni di funzionamento destinate alle agenzie nazionali;
- ca € 0,28 miliardi (1,9%) alle spese amministrative da coprire.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE

## **LINK**

- Programma:  
[http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/documents/erasmus-plus-programme-guide\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/documents/erasmus-plus-programme-guide_it.pdf)
- Regolamento:  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1288&from=EN>



COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE



# EUROPEAID

## INTRODUZIONE

EUROPEAID è la Direzione Generale all'interno della Commissione europea che si occupa di formulare le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea e di definire le politiche settoriali di aiuto ai paesi terzi, con l'obiettivo di ridurre la povertà nel mondo, assicurare lo sviluppo economico, sociale ed ambientale e promuovere la democrazia, il buon governo e il rispetto dei diritti umani. EuropeAid è dunque responsabile (autonomamente o in collaborazione con il Servizio Europeo di Azione Esterna) per la programmazione pluriennale e l'implementazione degli strumenti di cooperazione allo sviluppo.

## DESCRIZIONE

EuropeAid si impegna ad assicurare la qualità e l'efficacia dell'assistenza dell'Unione europea nel mondo. Le attività sono svolte nei seguenti ambiti: Politiche di sviluppo, governance, diritti umani e democrazia, civil society e autorità locali, sicurezza e conflitti, migrazioni e asilo politico, lotta contro la fame, sviluppo sostenibile, ambiente, acqua, energia,

agricoltura e sviluppo rurale, pari opportunità, infanzia e gioventù, salute, educazione, cultura, lavoro e politica sociale, sostegno economico, infrastrutture e trasporti. EuropeAid eroga aiuti mediante una serie di strumenti finanziari, impegnandosi per assicurare la qualità e l'efficacia dell'assistenza dell'Unione europea. Questi strumenti si possono classificare in base agli obiettivi (strumenti geografici e tematici) e alle fonti di finanziamento (budget dell'Unione europea o extra-budget)

Gli strumenti geografici sono:

- Strumento di assistenza preadesione (IPA II): offre sostegno ai paesi impegnati nel processo di adesione all'Unione europea (UE).
- Strumento europeo di vicinato (ENI): è destinato alla collaborazione con i 16 paesi che si trovano a Est e a Sud delle frontiere dell'Unione europea.
- Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI): si focalizza sulla lotta alla povertà nei paesi in via di sviluppo, nonché sul sostegno allo sviluppo economico, sociale ed ambientale, la promozione della democrazia, del buon governo e dei diritti umani.
- Strumento di partenariato (PI): è la grande innovazione del periodo 2014-2020. L'obiettivo generale è di migliorare

e promuovere gli interessi dell'Unione europea, proiettandone all'estero le politiche interne (ad esempio la competitività, la ricerca e l'innovazione, la migrazione) e affrontando le grandi sfide globali (quali la sicurezza energetica, il cambiamento climatico, ambiente).

Gli strumenti tematici sono:

- Strumento inteso a contribuire alla stabilità ed alla pace (IfSP): ha sostituito lo Strumento per la stabilità (IfS) della programmazione precedente. I fondi sono destinati a prevenire e rispondere alle crisi, con lo scopo di creare un ambiente sicuro e stabile.
- Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR): si occupa del sostegno alla democrazia e ai diritti umani nei paesi extra-UE.
- Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC). Finanzia i progetti al fine di sostenere un livello più elevato di sicurezza nucleare, protezione dalle radiazioni e l'applicazione di salvaguardie efficaci per il materiale nucleare nei paesi terzi.

Si aggiungono alle fonti di finanziamento descritte in precedenza due strumenti con natura e funzioni particolari:

- Strumento a favore della Groenlandia: esso da seguito ad un rinnovato accordo tra l'Unione europea, la Groenlandia e la Danimarca e mira ad orientare la Groenlandia verso un'economia diversificata, una maggiore attenzione per il dialogo politico in settori di importanza mondiale (ad esempio le questioni artiche) e ampliare le aree di cooperazione.

- Fondo europeo di sviluppo (FES): è il principale strumento di aiuto allo sviluppo della Comunità degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e dei paesi e territori d'oltremare (PTOM). È uno strumento finanziato extra-budget dai singoli Stati membri e si applica nel quadro di un accordo internazionale tra i paesi dell'ACP e l'Unione europea (Convenzione di Cotonou e sue revisioni).

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il capitolo del piano finanziario pluriennale dedicato all'"Europa nel Mondo" per il periodo 2014-2020 ha un budget allocato di 66,3 miliardi di euro, a cui si vanno ad aggiungere 30,5 miliardi di euro del Fondo Europeo di sviluppo finanziato extra-budget, per un ammontare totale di 96,8 miliardi di euro. I programmi di finanziamento specifici dispongono della seguente dotazione

finanziaria:

- Strumento di assistenza preadesione (IPA II): 11,7 miliardi di euro.
- Strumento europeo di vicinato (ENI): 15,4 miliardi di euro.
- Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI): 19,7 miliardi di euro.
- Strumento di partenariato: 955 milioni di euro.
- Strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IfSP): 2,3 miliardi di euro.
- Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR): 1,3 miliardi di euro.
- Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (NSCI): 225 milioni di euro.
- Strumento a favore della Groenlandia: 184 milioni di euro.
- Fondo europeo di sviluppo (FES): 30,5 miliardi di euro.

che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione europea.

#### **LINK**

- Direzione Generale EuropeAid:  
[http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_en.htm)

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.

Regolamento (UE) n. 236/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014

# STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

## RELAZIONE

Lo Strumento per la cooperazione allo sviluppo - DCI si propone come obiettivo primario la riduzione e, nel lungo periodo, l'eradicazione della povertà. L'obiettivo è perseguito attraverso due tipologie di azione: in primo luogo il sostegno allo sviluppo economico, sociale ed ambientale sostenibile; in secondo luogo il consolidamento e il supporto alla democrazia, allo Stato di diritto, al buon governo, ai diritti umani e ai principi fondamentali del diritto internazionale.

## DESCRIZIONE

Lo strumento si declina in tre differenti tipologie di programmi:

- Programmi geografici: mirano allo sviluppo dei tre pilastri fondamentali della cooperazione (i diritti umani, la democrazia e il buon governo), alla crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano e ad altri settori significativi per la coerenza delle

politiche per lo sviluppo. Ne possono essere beneficiari tutti i paesi in via di sviluppo, con l'eccezione di quelli già inclusi in altri programmi di azione esterna (ENI, IPA II, FES). I programmi geografici possono essere su base regionale oppure essere di natura bilaterale.

- Programmi tematici: mirano ad affrontare le grandi sfide di livello globale legate allo sviluppo (i cambiamenti climatici, i fenomeni migratori, energia sostenibile, sicurezza alimentare e nutrizione, ecc...), nonché a supportare gli attori non statali e le autorità locali nei paesi partner.
- Programma Pan-Africano: mira a supportare la partnership strategica fra l'Africa e l'Unione europea, finanziando attività di rilevanza transregionale, continentale o globale.

Per garantire una implementazione coerente delle azioni, la Direzione Generale EuropeAid è chiamata a redigere specifici documenti programmatici e paper strategici che definiscano il quadro degli obiettivi di sviluppo a livello regionale o nazionale. L'approccio differenziato riflette le esigenze, capacità e i risultati dei paesi partner nel conseguire gli obiettivi di cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea nei settori in cui si può avere un impatto maggiore. Sarà data priorità ai paesi meno

sviluppati, a basso reddito, in crisi e in post-crisi.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget approvato per il nuovo periodo finanziario è di 19,7 miliardi di euro.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020.

### **LINK**

- Sito Ufficiale:  
[http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/dci\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/dci_en.htm)

# POLITICA EUROPEA DI VICINATO

## INTRODUZIONE

Lo Strumento Europeo di vicinato - ENI ha l'obiettivo di progredire ulteriormente verso uno spazio di prosperità condivisa tra l'Unione europea e i paesi e i territori del vicinato, sviluppando relazioni privilegiate fondate sulla cooperazione, la pace e la sicurezza, la responsabilità reciproca e l'impegno comune a favore dei valori universali della democrazia, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani. I paesi interessati da tale strumento sono: Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Territori palestinesi occupati, Siria, Tunisia e Ucraina.

## DESCRIZIONE

Lo Strumento per la Politica di Vicinato s'inserisce nel quadro del programma di Sviluppo e cooperazione EuropeAid il cui scopo è elaborare le politiche di sviluppo dell'Unione europea e fornire assistenza mediante programmi e progetti in tutto il mondo.

Il sostegno dell'Unione europea deve mirare in

particolare a:

- promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali, lo stato di diritto, i principi di uguaglianza, la costruzione di una democrazia radicata e sostenibile, il buon governo e lo sviluppo di una società civile dinamica, comprendente le parti sociali;
- garantire la progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione europea e una più intensa cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso lo sviluppo istituzionale e gli investimenti, specialmente nelle interconnessioni;
- creare i presupposti per una migliore organizzazione dell'immigrazione legale e la promozione di una gestione efficace della mobilità delle persone;
- sostenere tutti gli aspetti dello sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo; ridurre la povertà, anche attraverso lo sviluppo del settore privato, e ridurre l'esclusione sociale; promuovere le capacità in materia di scienza, istruzione (in particolare d'istruzione superiore), tecnologia, ricerca e innovazione; promuovere la coesione economica, sociale e territoriale interna; incoraggiare lo sviluppo rurale; promuovere la sanità pubblica; sostenere la tutela dell'ambiente, l'azione per il clima e la resilienza alle catastrofi;
- promuovere misure a favore della sicurezza

- e della prevenzione/risoluzione dei conflitti;
- intensificare la cooperazione a livello sub-regionale, regionale e di vicinato e la cooperazione transfrontaliera.

Le azioni supportate dallo Strumento europeo di Vicinato sono di tre tipi:

- programmi bilaterali a supporto di un singolo Paese;
- programmi multilaterali che affrontano problematiche comuni a livello regionale o sub regionale, e che possono includere anche la cooperazione con la Federazione Russa;
- programmi transfrontalieri che coinvolgono da un lato uno o più paesi europei e dall'altro uno o più paesi partner e/o la Federazione Russa su tematiche inerenti alla frontiera dell'Unione europea.

Gli attori coinvolti nelle azioni proposte da ENI possono includere, a seconda dei progetti, istituzioni locali, organizzazioni internazionali o regionali, organizzazioni finanziarie internazionali e organizzazioni non governative.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget approvato per il nuovo periodo finanziario è di 15,4 miliardi di euro.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento europeo di vicinato.

### **LINK**

- Sito Ufficiale:  
[http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_en.htm)

# STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE

## INTRODUZIONE

Lo Strumento di assistenza preadesione - IPA II per il periodo 2014 - 2020 sostiene i paesi impegnati nel processo di adesione all'Unione europea nell'adozione e nell'attuazione delle riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie affinché tali beneficiari si conformino ai valori dell'Unione europea e si allineino progressivamente alle relative norme, standard, politiche e prassi.

## DESCRIZIONE

L'assistenza nell'ambito dello strumento IPA II persegue il raggiungimento degli obiettivi specifici di seguito elencati, secondo le esigenze di ciascuno dei beneficiari e il rispettivo programma di allargamento:

- sostegno alle riforme politiche quali, ad esempio, il rafforzamento della democrazia e delle sue istituzioni, la promozione e la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali,

la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, il rafforzamento della pubblica amministrazione e del buon governo a tutti i livelli, la gestione delle frontiere e l'attuazione della politica migratoria, lo sviluppo della società civile, il miglioramento del dialogo sociale e il rafforzamento delle capacità delle parti sociali;

- sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale, ai fini della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tramite il raggiungimento degli standard dell'Unione europea nell'economia;
- sostegno alle riforme economiche necessarie per far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato nell'Unione europea, alla promozione dell'occupazione, della mobilità professionale e della creazione di posti di lavoro di qualità e allo sviluppo del capitale umano, alla promozione di un sistema d'istruzione inclusivo e integrato e alla tutela e recupero del patrimonio culturale;
- rafforzamento della capacità dei beneficiari, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione europea tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'acquis dell'Unione europea, inclusa la preparazione alla



gestione dei fondi strutturali, del fondo di coesione e del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- rafforzamento dell'integrazione regionale e della cooperazione territoriale con la partecipazione dei beneficiari, degli Stati membri e, ove opportuno, di paesi terzi.

I paesi destinatari di IPA II sono quelli che hanno avviato le procedure di adesione all'Unione europea, ovvero Albania, Bosnia-Herzegovina, Islanda, Kosovo, Montenegro, Serbia e l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia.

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget approvato per il nuovo periodo finanziario è di 11,7 miliardi di euro.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II)

### **LINK**

- Sito Ufficiale:  
[http://ec.europa.eu/enlargement/instruments/overview/index\\_en.htm#ipa2](http://ec.europa.eu/enlargement/instruments/overview/index_en.htm#ipa2)

## STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI

### RELAZIONE

Lo Strumento Europeo per la democrazia e i diritti umani - EIDHR è finalizzato a fornire assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Nello specifico, l'Unione europea mira in primo luogo a sostenere, sviluppare e consolidare la democrazia nei paesi terzi, rafforzando la democrazia partecipativa e rappresentativa, potenziando tutti gli aspetti del ciclo democratico e rafforzando il ruolo attivo della società civile in questo processo, incrementando l'affidabilità dei processi elettorali, in particolare tramite missioni di osservazione elettorale dell'Unione europea. Tale strumento si pone come obiettivo quello di aumentare il rispetto e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamate nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e in altri strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani, rafforzarne la tutela, la promozione, l'attuazione e il

monitoraggio, principalmente mediante il sostegno alle organizzazioni della società civile attive in tale ambito, alle organizzazioni che si occupano di tutela dei diritti umani e alle vittime di repressioni e maltrattamenti.

### DESCRIZIONE

Le azioni promosse nell'ambito di EIDHR si dovranno concentrare in quattro settori specifici:

- la promozione e il potenziamento della democrazia partecipativa e rappresentativa, in linea con l'approccio globale al ciclo democratico, compresa la democrazia parlamentare, e dei processi di democratizzazione a livello locale, nazionale e internazionale, principalmente mediante le organizzazioni della società civile;
- la promozione e la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamati nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e da altri strumenti internazionali e regionali nell'area dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali;
- il rafforzamento del quadro internazionale per la tutela dei diritti umani, della giustizia, della parità di genere, dello stato di diritto e della democrazia e per la promozione del diritto umanitario internazionale;

- accrescere la fiducia nei processi democratici e nelle istituzioni elettorali e il miglioramento della loro affidabilità e trasparenza nel corso di tutte le fasi del ciclo elettorale.

Le tipologie di azioni promosse dall'EIDHR includono, tra le altre, il supporto a coloro che si occupano della tutela dei diritti umani, l'educazione sul tema dei diritti umani e della democrazia, il supporto alle organizzazioni della società civile, la cooperazione tra organizzazioni internazionali e ONG e la promozione del diritto internazionale umanitario.

### **LINK**

- Sito Ufficiale:  
[http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/eidhr\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/eidhr_en.htm)

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget approvato per il nuovo periodo finanziario è di 1,3 miliardi di euro.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 235/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e i diritti umani nel Mondo.

## STRUMENTO DI PARTENARIATO

### RELAZIONE

Lo Strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi – PI ha lo scopo primario di far progredire e promuovere gli interessi dell'Unione europea, sostenendone la dimensione esterna delle politiche interne (Competitività, ricerca e sviluppo, migrazioni, ecc...). Lo strumento di partenariato va a sostegno di misure che rispondono in modo efficace e flessibile agli obiettivi scaturiti dalle relazioni bilaterali, regionali o multilaterali dell'Unione europea con i paesi terzi, affronta questioni di portata planetaria e assicura un seguito adeguato delle decisioni adottate a livello multilaterale.

### DESCRIZIONE

La programmazione specifica dello strumento di partenariato è demandata alla Commissione europea che, attraverso Piani Indicativi Pluriennali, provvederà a definire gli obiettivi strategici e i risultati previsti. L'obiettivo generale dello Strumento di Partenariato si declinerà secondo i seguenti obiettivi specifici:

- sostenere le strategie di partenariato

per la cooperazione bilaterale, regionale e interregionale dell'Unione europea, promuovendo i dialoghi politici e sviluppando approcci e risposte collettivi alle sfide di portata planetaria. Il raggiungimento di tale obiettivo è misurato, tra l'altro, con i progressi realizzati dai principali paesi partner nella lotta ai cambiamenti climatici o nella promozione delle norme ambientali dell'Unione europea;

- attuare la dimensione internazionale di Europa 2020. Il raggiungimento di tale obiettivo è misurato tramite l'adozione delle politiche e degli obiettivi di Europa 2020 da parte dei principali paesi partner;
- migliorare l'accesso ai mercati dei paesi partner e stimolare gli scambi, nonché le opportunità di investimento e commerciali per le imprese dell'Unione europea, eliminando al tempo stesso gli ostacoli all'accesso al mercato e agli investimenti, tramite i partenariati economici e la cooperazione commerciale e normativa. Il raggiungimento di tale obiettivo è misurato sulla base della quota di commercio estero dell'Unione europea con i principali paesi partner e dei flussi di scambi e investimenti verso i paesi partner destinatari di azioni, programmi e misure ai sensi del presente regolamento;

- migliorare la comprensione e ampliare la visibilità dell'Unione europea e del suo ruolo sulla scena mondiale tramite la diplomazia pubblica, i contatti interpersonali, la cooperazione in materia di istruzione e accademica nell'ambito di gruppi di riflessione e attività di sensibilizzazione per la promozione dei valori e degli interessi dell'Unione europea. Il raggiungimento di tale obiettivo può essere misurato tramite sondaggi d'opinione o valutazioni.

Le azioni supportate dallo strumento di partenariato includono:

- la promozione delle cooperazioni, partnership e iniziative congiunte fra attori economici, accademici e scientifici dell'Unione europea e dei paesi partner;
- lo stimolo ai commerci bilaterali, agli investimenti e alle partnership economiche;
- la promozione del dialogo tra attori politici, economici e sociali e le ONG;
- la promozione di progetti cooperativi nell'area della ricerca, della scienza e della tecnologia, dell'energia, dei trasporti e dell'ambiente.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 234/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo che istituisce uno strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi.

### **LINK**

- Sito Ufficiale:  
[http://ec.europa.eu/dgs/fpi/what-we-do/partnership\\_instrument\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/fpi/what-we-do/partnership_instrument_en.htm)

### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget approvato per il nuovo periodo finanziario è di 955 milioni di euro.



STRUMENTI FINANZIARI

## HORIZON 2020 & COSME

Il nuovo approccio fortemente sostenuto dalla Commissione europea è improntato al consolidamento delle sinergie tra gli strumenti finanziari presenti nei programmi COSME e HORIZON 2020 (H2020): seppur formalmente distinti, questi sono da considerarsi complementari in una prospettiva complessiva, che mira a garantire continuità e facilità al processo di finanziamento e che si ipotizza siano in grado di assistere e sostenere ogni stadio della vita produttiva dei soggetti coinvolti.

I programmi Horizon 2020 e COSME prevedono una serie di strumenti finanziari, che possono operare anche in maniera combinata, volti a promuovere l'accesso al credito per le imprese attraverso intermediari finanziari che agiscono per conto (o in partenariato) della Commissione europea. Se nella prassi questi strumenti sono gestiti dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), spesso, questi Istituti sono chiamati a individuare, attraverso appositi bandi di selezione, degli intermediari finanziari.

Il pacchetto a supporto del settore R&I previsto da H2020 è denominato "InnovFin" e gode di

circa 6 miliardi di € di budget (stanziati per metà dal programma H2020 e per metà dalla BEI).

Accanto agli strumenti finanziari di InnovFin, è importante ricordare anche l'InnovFin Advisory, una forma di supporto per i promotori di progetti che, pur non essendo di tipo strettamente finanziario, può fornire assistenza tecnica per coloro che intendono strutturare un progetto di ricerca o innovazione al fine di migliorarne la bancabilità.

Il servizio intende infatti intervenire per migliorare alcuni aspetti del progetto quali, tra gli altri, il business model utilizzato, la governance, le risorse di finanziamento e l'accesso alla finanza.

Gli strumenti previsti dal programma COSME, invece, hanno un budget di circa 1,2 miliardi di €.

Entrambi i programmi prevedono strumenti di agevolazione al credito e strumenti di equity simmetrici e complementari.

1. Gli strumenti di **equity** sono pensati per **sostenere fondi d'investimento** - privati ma anche a gestione pubblica, compresi quelli finanziati tramite i fondi strutturali - che forniscano capitale di rischio al sistema produttivo.

H2020: fornisce finanziamenti (capitale di rischio e/o capitale mezzanino) a singole imprese in fase di avviamento (start-up e *early stage*).

Lo strumento di equity si chiama **InnovFin SME Venture Capital** e fornisce, attraverso intermediari finanziari appositamente selezionati (fondi d'investimento, fondi di venture capital, ecc...) seed e venture capital per PMI in fase iniziale orientate alla R&I e alle piccole *mid-caps*. E' gestito dal FEI e gode di un budget di circa 430 milioni di € (si veda la tabella finale per il link al bando per la selezione degli intermediari finanziari). Attraverso il bando, il FEI mira ad individuare dei fondi intermediari, in modo da riuscire a mobilitare fino ad 1,6 miliardi di € da investire nelle imprese dell'UE e/o nei paesi associati al programma Horizon. La taglia degli investimenti sarà fino ad un massimo di 30 mln di € e del 50% del capitale messo a disposizione dall'intermediario al fine di rafforzare l'effetto leva (di solito, invece, la partecipazione del FEI è minoritaria). La due diligence e la fase di selezione saranno svolte dal FEI secondo le loro procedure standard ma sarà permesso di ideare fondi multi-stage cofinanziati anche dallo strumento finanziato dal programma COSME (vedi sotto).

COSME: lo strumento **Equity Facility for Growth (EFG)** è uno strumento azionario per investimenti volti alla crescita delle PMI che forniscono capitale di rischio e finanziamenti mezzanini.

Il focus sono le PMI in fase di crescita, in particolare operanti a livello transfrontaliero; non sono esclusi gli investimenti per PMI alle prime fasi (*early stage*). Lo strumento è gestito dal FEI che ha aperto un bando (*first come, first served*) con scadenza fissata al 30/09/2020 fino ad esaurimento fondi per la selezione di Fondi di Venture Capital che agiscano da intermediari finanziari.

Appare evidente come il combinato disposto dei due programmi risulti funzionale alla creazione di fondi multi-stage che coprono le varie fasi, dallo start-up all'espansione.

2. Gli strumenti di **agevolazione al credito** intervengono nelle seguenti forme:

H2020: il pacchetto di strumenti si chiama "InnovFin" e prevede due strumenti di prestito diretto gestiti da BEI (strumenti già disponibili, le imprese possono contattare BEI per la negoziazione) e due strumenti di garanzia.



- 1. InnovFin SMEs Guarantee.** È lo sviluppo dell'iniziativa pilota RSI-Risk Sharing Instrument avviata nel periodo di programmazione precedente, che ha avuto successo. Lo strumento, intende fornire garanzie ad istituti finanziari appositamente selezionati (fino al 50%) e controgaranzie per prestiti del valore compreso tra i 25.000 e 7,5 milioni di €. L'obiettivo è incoraggiare, grazie a questa garanzia, gli intermediari finanziari a erogare strumenti di debito a PMI e small mid-cap che operano in un settore considerato rischioso. I diversi strumenti di debito che usufruiranno della garanzia dovranno essere rimborsati entro un massimo di 10 anni. Lo strumento è gestito dal FEI, il bando è aperto sino al 31/12/2020. Gli intermediari saranno individuati sulla base del principio "first come first served";
- 2. InnovFin MidCap Guarantee.** Strumento di garanzia e contro-garanzia rivolto ad intermediari finanziari appositamente selezionati (copertura fino al 50% su un portafoglio massimo di 400 milioni di €) per prestiti diretti da 7,5 a 50 milioni di € a Mid-caps (meno di 3000 impiegati nel gruppo). I prestiti

diretti che usufruiranno della garanzia dovranno essere rimborsati da 2 entro un massimo di 7 anni. E' un tipo di prodotto nuovo per coprire meglio le esigenze del mercato, sebbene sia stato costruito anche partendo dall'esperienza della RSFF-Risk Sharing Finance Facility. Il bando per la selezione degli intermediari finanziari è stato di recente pubblicato: scadrà il 31/12/2020 ed è gestito da BEI;

- 3. InnovFin MidCap Growth Finance.** Strumento di debito gestito direttamente dalla BEI e dedicato alle Mid-caps innovative per prestiti da 7,5 a 25 milioni di € che coprono attività di investimento in ricerca ed innovazione. Nasce dall'esperienza dell'iniziativa GFI all'interno di RSFF. Lo strumento (prestiti senior, subordinati o mezzanini) è già attivo e sono stati firmati i primi accordi: a questo proposito è stato segnalato che, per la prima volta, BEI ha attivato una procedura di due diligence leggermente semplificata per velocizzare i tempi di concessione. La procedura semplificata, al momento, vale solo su questo strumento;
- 4. InnovFin Large Projects.** Strumento di debito diretto, che raccoglie l'eredità

della RSFF per prestiti (senior, subordinati o mezzanini) a lungo termine per un valore compreso tra i 25 e i 300 milioni di €. Lo strumento è pensato per grandi progetti di R&I, promossi da grandi imprese, università, organizzazioni di ricerca pubbliche, infrastrutture di ricerca, partenariati pubblico-privati, ecc... La negoziazione delle condizioni è diretta, ma l'obiettivo è che il prestito non superi il 50% dell'importo totale dell'investimento per cui è richiesto.

### 5. **InnovFin Energy Demo Projects.**

Strumento pilota di credito diretto gestito dalla BEI e volto a finanziare un numero ridotto di operazioni (circa 2/3, ma dipenderà dai progetti) prima di essere valutato per decidere se renderlo uno strumento regolare. Concede prestiti tra i 7,5 e i 75 mln di € – da restituirsi entro 15 anni – per una copertura massima del 50% dei costi previsti per il progetto. Saranno finanziati progetti specifici del settore energetico in pre-commercial stage che non possono ottenere altrimenti supporto perché considerati altamente rischiosi e legati ad energie rinnovabili, idrogeno e/o celle di combustibile (ma non progetti di efficienza energetica).

### 6. **InnovFin Infectious Diseases.**

Strumento pilota di credito diretto gestito dalla BEI ha l'obiettivo di fornire supporto finanziario, ad esempio, a vaccini o farmaci innovativi, nuovi strumenti medici e diagnostici, infrastrutture di ricerca. L'approccio resta più tradizionale rispetto all'Innovfin energy (non è del tipo "project financing") e copre la fase compresa tra quella "pre clinica" a quella della validazione clinica. Lo strumento si rivolge in particolare (ma non solo) alle grandi compagnie farmaceutiche che possono disporre di un portafoglio di molecole sottoposte a trial medico.

Sempre all'interno dello stesso quadro regolamentare, sono allo studio anche altri strumenti finanziari, in particolare uno che potrebbe essere indicato per i casi di trasferimento tecnologico.

(Una tabella riassuntiva degli strumenti Innovfin è disponibile nell'Allegato 1).

COSME: Il programma sarà aperto a tutte le PMI (aziende con fatturato minore di 50 milioni di euro o totale di bilancio inferiore a 43 milioni e meno di 250 dipendenti) senza focus settoriale specifico.

Lo strumento è un piano di garanzia dei prestiti, denominato **Loan Guarantee Facility (LGF)** che è il successore dello SME Guarantee Facility (SMEG) del precedente periodo di programmazione: i fondi sono gestiti da FEI ed è attualmente aperto un bando per l'individuazione degli intermediari finanziari con scadenza fissata al 30/09/2020.

La durata degli strumenti sarà compresa tra 12 mesi e 10 anni. Il tetto massimo sulle garanzie è di 150 mila euro senza distinzioni settoriali per le imprese, ma esiste la possibilità di eccedere il limite, nel caso un'impresa non abbia i requisiti per essere finanziata dallo strumento "InnovFin SMEs Guarantee".

Lo strumento vuole fornire:

- controgaranzie e altri accordi di condivisione dei rischi per i sistemi di garanzia;
- garanzie dirette e altri accordi di condivisione dei rischi per altri intermediari finanziari che soddisfano i criteri di ammissibilità;
- finanziamenti mediante prestiti o leasing, al fine di ridurre le difficoltà che le PMI incontrano nell'ottenere crediti;
- cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI, al fine di mobilitare risorse

supplementari per i finanziamenti mediante il prestito, nel quadro di adeguati accordi di condivisione del rischio tra l'intermediario finanziario e il FEI.

Nel contesto della Strategia Europa 2020, oltre ai programmi inerenti alla R&I, grande rilevanza viene attribuita ai meccanismi finalizzati alla Crescita, al Lavoro ed alla Coesione Sociale.

Con riferimento a quest'ambito, gli strumenti predisposti dalla Commissione europea fanno capo ai programmi, EaSI- European Programme for Social Change and Innovation, Europa Creativa ed Erasmus Plus.

## PROGRAMMA PER L'OCCUPAZIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

*Programme for Employment and Social Innovation: occupazione e innovazione sociale*

L'innovazione sociale, con particolare riguardo alle pratiche di sperimentazione, può costituire un potente strumento per definire le riforme e gli adattamenti politici necessari per attuare la Strategia Europa 2020.

Anche in questo caso, l'obiettivo di semplificazione cui mira la Commissione europea si esplicita nell'articolazione del programma in tre assi distinti (ma complementari) che riuniscono in un programma unico ed organico tre strumenti già operativi nell'ambito della programmazione precedente: il programma Progress (primo Asse), EURES (secondo Asse) e lo strumento Progress di micro finanza e finanza sociale (terzo Asse).

Di particolare interesse questo terzo Asse destinato a continuare lo strumento Progress di micro finanza, operativo dal 2010, e a garantire

continuità nell'accesso al micro-credito per:

- aiutare le micro imprese (sotto i 10 dipendenti);
- offrire opportunità a lavoratori disoccupati o che incontrano difficoltà ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro;
- sostenere forme di imprenditorialità sociale, cioè imprese il cui obiettivo primario non sia la distribuzione degli utili a proprietà o azionisti.

Del budget complessivo destinato al programma, il 21% sarà destinato all'Asse Micro-finanza ed imprenditorialità sociale, per un importo complessivo di circa 193 milioni di €.

Di questi, 96 milioni costituiranno il **fondo per la garanzia per il periodo 2014-2020 a copertura del rischio credito per prestiti forniti alle micro imprese e imprese sociali** (con copertura massima del 30% sul totale del portafoglio e dell'80% sui singoli prestiti). Inoltre una parte del budget servirà ad accrescere la **capacity building** delle istituzioni e degli enti coinvolti nel programma ma anche per attività di mentoring e training a favore di imprenditori.

Lo strumento sarà gestito dal FEI che individuerà, tramite una selezione aperta, intermediari sulla

base "*first come, first served*".

Intermediari finanziari non saranno necessariamente istituti finanziari ma anche enti di rango non bancario (ad es: ONG finanziarie, istituti di micro credito, confidi, ecc.)

Sono previsti due bandi per la selezione degli intermediari finanziari:

- un primo bando (già pubblicato e con scadenza 2023 [http://www.eif.org/what\\_we\\_do/microfinance/easi/easi-call-for-expression-of-interest/easi-guarantee\\_call-for-expression-of-interest.pdf](http://www.eif.org/what_we_do/microfinance/easi/easi-call-for-expression-of-interest/easi-guarantee_call-for-expression-of-interest.pdf)) per la selezione di intermediari finanziari per gli strumenti di garanzia e contro garanzia a copertura di portafogli di prestiti sia per il segmento micro credito che finanza sociale;
- un secondo bando per strumenti di debito, sia per il segmento micro credito che finanza sociale.

Verrà inoltre offerta assistenza di tipo mentoring e training a favore degli imprenditori sociali e dei micro imprenditori, al fine di manetere la qualità del portafoglio.

## EUROPA CREATIVA

Con un bilancio complessivo di 1.46 miliardi di euro per la Programmazione 2014-2020 (cifra che rappresenta un incremento del 9% rispetto al settennato precedente), il settore delle industrie creative e culturali vuole essere una delle chiavi di volta su cui andrà a costruirsi la strategia della Commissione per quanto concerne gli obiettivi di crescita, lavoro e coesione sociale.

La struttura del programma tiene in considerazione la complessità ed eterogeneità del settore e, per questo, si articola in due pilastri, Cultura e Media, più un terzo pilastro transettoriale.

Questa nuova area prevedrà anche uno **Strumento di garanzia per il settore culturale e creativo (Cultural and Creative Sector Guarantee Facility - CCS GF)**, dato che un expert group creato dalla Commissione europea ha stabilito che il settore soffre di un gap finanziario compreso tra gli 8 e i 13 miliardi di €.

Tuttavia, data la peculiarità del settore creativo e culturale, rimarranno anche in futuro le forme di finanziamento "tradizionali" (contributi a fondo perduto).

CCS GF è l'unico tra gli strumenti finanziari previsti nella nuova programmazione ad avere un focus sul settore creativo e culturale ed è dedicato a micro, piccole e medie imprese. L'obiettivo dello strumento è aumentare la capacità di finanziamento del settore creativo e culturale e renderlo più competitivo, anche creando consapevolezza nei confronti delle istituzioni finanziarie sulle tipicità di questo settore.

Il settore creativo-culturale è riconosciuto come un settore in rapida evoluzione e questo causa una serie di problemi:

- carenza di dati per analizzare il comparto;
- gli asset di queste imprese sono spesso intangibili, cosa che porta gli Istituti di Credito ad una richiesta di collaterali personali dell'imprenditore per l'erogazione di finanziamenti;
- pianificazione basata su singoli progetti e non in prospettiva di lungo periodo.

CCS GF sarà gestito dal FEI e il bando è atteso per fine 2015 (o inizio 2016), con la prospettiva di firmare i primi contratti (previsti almeno un paio) nel corso del 2016.

Lo strumento godrà di un budget pari a 121 milioni di € per il periodo 2016-2020, di cui

massimo il 10% sarà dedicato ad attività di capacity building per gli istituti finanziari. Si tratterà di uno strumento "market driven" quindi non sarà offerto a tutti i paesi.

Per quanto riguarda l'aspetto operativo, lo strumento sarà una garanzia first loss (o controgaranzia) per condividere con l'Istituto finanziario selezionato il rischio del credito fino al 70% delle perdite sul valore della singola operazione ma con un limite del 25% del valore del portafoglio totale.

L'effetto moltiplicatore atteso dalla Commissione Europea è di 5,7 volte il valore della garanzia, per un beneficio totale di circa 700 milioni di € di prestiti alle imprese del settore creativo e culturale.

I prestiti concessi (dovrà trattarsi sempre di nuove operazioni) dagli Istituti potranno avere un valore massimo di 2 milioni di €, ma è atteso un valore medio di circa 200.000 € e potranno essere rimborsati in massimo 10 anni.

Non potrà essere richiesto alcun collaterale personale all'imprenditore e il prestito potrà essere richiesto per diverse tipologie di intervento (trasferimenti di business, investimenti produttivi, ecc.).

Per quanto riguarda, invece, le azioni di *capacity building*, esse comporteranno attività di assistenza tecnica, creazione di consapevolezza e conoscenza del settore a favore degli intermediari finanziari per aiutarli a meglio valutare i rischi associati ai progetti delle PMI e micro imprese del settore.

Il FEI dovrebbe pubblicare nel corso dell'anno un bando per la selezione degli intermediari finanziari e tra i criteri di valutazione, è prevista una conoscenza del settore creativo e culturale, oltre a caratteristiche più "tecniche" come esperienza finanziaria e conoscenza del mercato. Il bando dovrebbe aprirsi alla fine 2015.

Rispetto al progetto pilota MEDIA Production Guarantee Fund (MPGF) lanciato nel maggio del 2011 con un budget di 8 milioni di euro, la CCS GF avrà obiettivi e dimensioni più ampi, rivolgendosi a diversi settori (non solo a quello audiovisivo) e operatori (non solo ai produttori di film), e coprendo azioni diverse (non solo la realizzazione di un film) con una serie di prodotti finanziari (e non solo interim finance).

## ERASMUS PLUS

Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione comunitaria all'insegna della semplificazione, il programma Erasmus Plus raccoglie obiettivi e finalità di diversi programmi attivi nel periodo di programmazione precedente e relativi alla mobilità e alla formazione. La dotazione finanziaria è ingente: i 14.7 miliardi di euro stabiliti segnano un incremento del 70% rispetto ai precedenti programmi singolarmente considerati.

Ulteriore e significativa novità del periodo di programmazione 2014 – 2020 è la presenza di uno strumento finanziario dedicato alla mobilità degli studenti di livello Master: per questa particolare categoria di studenti sono previsti dei meccanismi di **garanzia sui prestiti** loro concessi.

Lo strumento "**Erasmus + Master**" è il primo tentativo di strumento finanziario nella storia del programma, per questo viene considerato un pilota. Lo strumento è, di per sé, piccolo in quanto prevede un budget di 500 milioni di euro, cioè il 3,5% del budget totale del programma. La stima fatta dalla Commissione Europea è infatti quella di raggiungere circa 200.000 studenti grazie a questo strumento, che vuole essere

un'aggiunta rispetto ai grants tradizionali.

Lo strumento è dedicato a studenti che vogliono conseguire una laurea specialistica completa (*master degree*) in uno Stato partecipante al programma Erasmus diverso da quello di residenza e diverso da quello in cui si è ottenuta la laurea triennale (*bachelor degree*).

Il prestito massimo sarà 12.000/18.000 €, a seconda della durata del programma di studio, per coprire i *living costs*.

Per quanto riguarda l'architettura del programma, il FEI gestirà i bandi per l'individuazione di intermediari finanziari interessati che poi potranno erogare i prestiti sulla base delle richieste ricevute dagli studenti (cosiddetto *prestito d'onore*).

Il FEI fornirà la garanzia del 90% sulla prima perdita, con un cap fissato al massimo al 18% del portafoglio. Sarà inoltre possibile combinare un *global loan* concesso da BEI con questo strumento, qualora l'intermediario finanziario lo volesse (in questo caso l'intermediario finanziario si interfacerà direttamente con BEI).

Gli intermediari saranno selezionati sulla base di un bando FEI e la selezione avrà i seguenti criteri:



- volume di finanziamenti previsti (effetto leva);
  - migliori condizioni che saranno proposte agli studenti;
  - misure di prevenzione antifrode;
  - rispetto della Consumer Credit Directive (2008/48/EU), quindi accesso ai finanziamenti per tutti i residenti nei paesi che aderiscono al programma.
- profilo e caratteristiche degli studenti e il livello di debito e default). Un'ulteriore valutazione dello strumento sarà richiesta anche agli studenti partecipanti.
- Sarà prevista una valutazione intermedia dello strumento al momento della valutazione intermedia del programma Erasmus+, prevista nel 2017.

E' possibile partecipare alla selezione anche per intermediari finanziari di carattere locale (non c'è obbligo di garantire una copertura nazionale).

Le condizioni prevedranno almeno un anno di "grazia" allo studente, prima di iniziare il rimborso del prestito e non dovranno essere fatte discriminazioni (sesso, razza, campo di studio della laurea, livello di "eccellenza" dello studente, ecc.). Inoltre il tasso d'interesse proposto dovrà comunque essere inferiore al tasso di mercato e non saranno chiesti collaterali a garanzia. Gli studenti potranno fare domanda del prestito anche se hanno già cominciato la loro laurea specialistica (purché questa soddisfi tutti i requisiti indicati).

Gli intermediari finanziari saranno tenuti a disporre rapporti annuali di monitoraggio (numero di studenti serviti, volume dei prestiti,

## CONNECTING EUROPE FACILITY

Il programma Connecting Europe Facility - CEF è il primo programma unitario per il settore delle infrastrutture, siano esse riguardanti il settore trasporti, energia o ICT: dispone di un budget di circa 33 miliardi di euro, riducendo decisamente la proposta iniziale della Commissione europea, e permette di finanziare unicamente progetti di interesse comune (Projects of Common Interest, PCI).

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, il regolamento CEF prevede che possa essere allocato a tali strumenti al massimo il 10% del budget totale, senza prevedere distinzione di settori. Tuttavia il budget allocabile potrebbe essere elevato al 20% del budget totale tramite atto delegato della Commissione Europea.

Gli strumenti finanziari previsti dal programma sono pensati per agire come catalizzatore per attrarre finanziamenti privati e da parte di altri operatori pubblici: infatti, nell'attuale periodo di crisi, l'apporto di altri investitori è necessario affinché s'innesci l'effetto "leva finanziaria" auspicato.

Il programma è stato progettato per attirare investimenti del settore privato nelle

infrastrutture, realizzando una nuova sinergia pubblico-privato attraverso una serie di strumenti finanziari di **condivisione del rischio**:

1. **prestiti** speciali;
2. **garanzie** sui prestiti da parte di altri operatori finanziari;
3. strumenti di **equity**.

Questi strumenti mirano a dare credibilità ai progetti infrastrutturali e ad abbassare i loro profili di rischio.

Due sono gli strumenti già attivi presenti in portafoglio BEI per il settore: il **Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects (LGTT)** ed la **Project Bond Initiative (PBI)**. Sono ancora in fase di discussione altri possibili strumenti finanziari all'interno del programma CEF, sia per strumenti di debito che per quelli di equity (anche se al momento sembrano essere prediletti gli strumenti di debito, piuttosto che di equity, per i quali si ritiene che il mercato sia già coperto, soprattutto attraverso lo strumento Marguerite).

Per quanto riguarda la fase pilota della PBI, che si concluderà entro fine 2016, questa prevede uno stanziamento di 230 milioni di euro con un effetto leva atteso pari a 19 volte tale cifra.

Com'è noto, lo strumento mira ad alzare il rating

delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto stesso, mitigando il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su *first loss* fino al 20% del *senior debt*.

L'obiettivo è di offrire un'alternativa ai tradizionali bandi "*grant*" e di colmare le lacune di finanziamento negli investimenti in infrastrutture strategiche.

### LIFE

Anche all'interno del programma LIFE, dedicato all'ambiente e alla lotta al cambiamento climatico, la Commissione Europea ha voluto prevedere ben due strumenti finanziari pilota per valutare il loro impatto.

#### Natural Capital Financing Facility (NCFF)

L'obiettivo principale dello strumento è quello di incoraggiare l'investimento in progetti legati alla conservazione del capitale naturale che sappiano direttamente generare ricavi (o risparmiare costi) e, quindi, rendere gli investitori privati più interessati a questo tipo di progetti. Lo strumento è un pilota e per il momento coprirà il triennio 2015-2017 e sarà poi soggetto a valutazione.

NCFF, che viene gestito dalla BEI, gode di un budget di circa 100- 125 milioni di euro.

Di questi:

- 50 milioni di € proverranno dal bilancio del programma LIFE quale contributo alla BEI a titolo di garanzia per il finanziamento di operazioni con valori compresi tra i 5 e i 15 milioni di € (per un totale di 9-12 progetti finanziati)
- 10 milioni di €, sempre provenienti dal

bilancio LIFE, saranno dedicati ad una "support facility", in modo da permettere attività di consulenza (gratuita) a supporto dello sviluppo dei progetti.

La rosa delle operazioni finanziabile è varia:

1. prestiti diretti BEI per large projects;
2. prestiti indiretti attraverso intermediari finanziari per finanziare progetti più ridotti;
3. investimenti indiretti, in progetti più piccoli da effettuarsi attraverso equity funds.

Sebbene lo strumento preveda di coinvolgere degli intermediari finanziari, non sarà aperta una call for expression of interest, ma si dovrà contattare direttamente BEI, come previsto per un'operazione di prestito diretto.

I progetti finanziati potranno essere di 4 categorie:

1. progetti che richiedono un pagamento in cambio di benefici apportati all'ecosistema;
2. progetti di infrastrutture verdi;
3. progetti che prevedano misure di conservazione della biodiversità come compensazione di altri danni;
4. progetti di business innovativi che forniscano servizi per attività in favore della bio-diversità e dell'adattamento climatico.

Per quanto riguarda l'eleggibilità dei progetti questi dovranno soddisfare gli standard BEI per i loro investimenti diretti e:

1. contribuire agli obiettivi del programma LIFE (promuovendo un approccio ecosistemico);
2. dimostrare che sono in grado di far ottenere dei vantaggi economici in termini di ricavi o di riduzione dei costi e che sono in grado di far rientrare i costi nell'arco di 10-15 anni massimo (quindi di essere auto-finanziabili dopo la fase di investimento).

#### Private Financing for Energy Efficiency (PF4EE)

Lo strumento PF4EE (anch'esso in una fase pilota) è frutto di un lavoro che ha dimostrato il gap di mercato nel settore dell'efficienza energetica (oggi finanziata principalmente a fondo perduto dal pubblico o con prestiti generici, che valutano solo i collaterali forniti, dal privato).

PF4EE è uno strumento di condivisione del rischio gestito direttamente da BEI tramite intermediari finanziari selezionati attraverso una call aperta (già disponibile sul sito BEI e con scadenza fissata al 30/06/2017).

Lo strumento prevede una copertura del rischio portafoglio fino all'80% del first loss (con un cap

del 15% sul total loss).

Da notare che la garanzia offerta è un "cash collateral": in teoria, quindi, lo strumento permetterebbe di far beneficiare alla banca dell'effetto "capital relief".

Gli obiettivi dello strumento sono:

1. rendere più sostenibile per gli intermediari finanziari i prestiti per investimenti in efficienza energetica;
2. spingere gli intermediari finanziari a considerare l'efficienza energetica come un particolare segmento di mercato (quindi con le sue regole);
3. incrementare i finanziamenti nel settore per favorire l'allineamento con i piani d'azioni nazionali per l'efficienza energetica (e questo influisce molto sul tipo di interventi che potranno essere finanziati nei diversi Stati membri).

Il budget di PF4EE sarà di 80 milioni di € dal programma LIFE ma l'effetto leva previsto dovrebbe portare a circa 430 milioni di € di prestiti agli investitori finali.

I prestiti concessi dagli intermediari finanziari dovranno avere un valore compreso tra i 40.000€ e i 5 milioni di € (ma in casi eccezionali ci si potrà scostare da questi limiti).

La Commissione si aspetta che vengano firmati 10 contratti con intermediari finanziari che nella selezione dovranno anche rispondere a criteri di copertura geografica (non più di un accordo per Stato membro, stante il fatto che alcuni gruppi con un solo accordo potrebbero coprire più mercati nazionali).

Altri requisiti richiesti nella scelta degli intermediari finanziari, oltre alla soddisfazione dei criteri BEI per gli investimenti in efficienza energetica, saranno la capacità di creare un portafoglio di almeno 50 milioni di € in linea con le priorità evidenziate dai piani di azione nazionali del mercato di riferimento.

Le autorità di gestione regionali dei fondi ESIF avranno la possibilità (comunque dopo una ex ante evaluation) di investire in questo strumento aumentando il budget totale a disposizione. In questo caso, ovviamente, i fondi apportati dalle singole regioni sarebbero vincolati ad essere investiti nelle regioni stesse.

Di seguito, si riportano altre due tipologie di strumenti finanziari a valere sul budget europeo 2014-2020 che contribuiscono entrambe agli obiettivi della "Strategia Europa 2020" seppur rispondendo a logiche di funzionamento diverse rispetto agli strumenti finanziari innovativi:

1. **ESIF – European Structural and Investment Funds**
2. **FEIS – Fondo europeo per gli investimenti strategici**

## FONDI STRUTTURALI: ESIF (*European Structural and Investment Funds*)

La programmazione 2014-2020 prevede un utilizzo strategico e sinergico tra programmi a gestione diretta (come Horizon 2020, COSME, Erasmus+, ecc.) e programmi implementati da autorità nazionali e regionali (ovvero i Fondi Strutturali). Una parte di questi fondi, a seconda delle scelte di ogni entità regionale, potranno essere allocati al fine di creare strumenti finanziari.

Le autorità regionali hanno dunque due possibilità: la costruzione di strumenti ex-novo (i quali però devono essere sottoposti a una valutazione d'impatto ex-ante da parte delle Istituzioni europee) o l'utilizzo di strumenti "*Off – the shelf*".

Questi ultimi sono strumenti finanziari "standard", usufruibili più rapidamente e facilmente perché già approvati.

Sono essenzialmente di 3 tipi (già esistenti) più altri 2 previsti per il futuro:

1. *Risk Sharing Loan* per le PMI;
2. Garanzie per le PMI (*capped guarantee*);
3. Prestiti per energie rinnovabili ed efficienza energetica (*Renovation Loan*);

4. Fondi per gli investimenti per PMI e Start – Up (in futuro);
5. Fondi per lo sviluppo urbano (in futuro).

Anche nel caso in cui una regione voglia utilizzare uno degli strumenti finanziari “*Off – the shelf*”, sarà comunque tenuta ad effettuare una ex-ante evaluation che vada a dimostrare che ci sia una necessità di tale strumento nel territorio regionale (e quindi un gap finanziario in un determinato settore).

Nella selezione degli enti responsabili dell’implementazione degli strumenti finanziari, le Autorità di gestione potranno optare per:

1. investire nel capitale di entità legale esistente e/o fondata *ad hoc*;
2. affidare la gestione degli strumenti ad *Istituti Finanziari Internazionali (IFIs)* nei quali lo Stato Membro è *shareholder* e/o ad Istituti Finanziari che agiscono nell’interesse pubblico sotto il controllo di autorità pubblica;
3. affidare la gestione degli strumenti al gruppo BEI;
4. affidare la gestione degli strumenti ad enti di diritto pubblico o privato selezionata in accordo alle regole vigenti UE e Nazionali;
5. affidare la gestione degli strumenti

direttamente ad agenzie *in-house* (cosa possibile soltanto per gli strumenti di debito, cioè prestiti e garanzie, ma non per gli strumenti di *equity*).



## IL PIANO JUNCKER PER RILANCIARE OCCUPAZIONE E CRESCITA NELL'UE: FEIS-FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) costituisce il nucleo del "Piano di investimenti per l'Europa", meglio noto come Piano Juncker, pubblicato lo scorso 26 novembre 2014.

Il Piano intende stimolare la crescita economica a lungo termine e la competitività, mobilitando fino a 315 miliardi di € in nuovi investimenti in tutta l'UE su un periodo di tre anni.

Anche se i riflettori sono accessi sul FEIS, il Piano poggia in realtà su tre pilastri a cui la Commissione europea attribuisce uguale importanza:

1. la creazione del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS);
2. la creazione di una riserva di progetti credibile e di un programma di assistenza per veicolare i progetti di investimento dove sono maggiormente necessari;
3. la definizione di un programma per rendere l'Europa più attraente per gli investitori e per rimuovere le strettoie regolamentari.

L'intervento dell'UE tramite il Piano Juncker si giustifica col fatto che c'è bisogno di un intervento a livello europeo per sbloccare la grande presenza di liquidità in mano agli investitori.

Il Fondo si configura, in pratica, come una garanzia in favore della BEI per permetterle di assumere più rischio in una serie di settori indentificati nel regolamento del FEIS ed attrarre di conseguenza gli investitori sui progetti d'investimento.

Il FEIS ha un budget (capacità di assorbimento del rischio) pari a 21 mld di euro. Di questi, 16 mld di euro, sono la copertura garantita dall'UE, e 5 mld di euro sono forniti direttamente dalla BEI.

Il FEIS prevede due “finestre”:

**1. Finestra “infrastrutture ed innovazione”:**

La BEI potrà assumere più rischi rispetto alle sue operazioni ordinarie (può arrivare fino ad un rischio di tipo “equity”) nell’ambito delle macro aree individuate nel Regolamento<sup>[1]</sup>;

**2. Finestra dedicata alle PMI:** sarà gestita dal FEI e potranno essere erogati fondi sia di venture capital, sia garanzie a portafogli di PMI (anche tramite intermediari finanziari), e anche alle mid caps.

In relazione alla Finestra 2, ciò che cambia rispetto alle operazioni consuete del FEI è il volume degli strumenti offerti (agendo attraverso Innvofin e COSME); nello specifico attraverso uno “scale up” del volume, nel breve termine.

In merito ai criteri di eleggibilità dei progetti, segnaliamo che oltre ai settori predefiniti d’intervento, il criterio dell’addizionalità è fondamentale: dovranno infatti essere finanziati progetti aventi rischio più elevato del consueto (rientrare nelle cosiddette “*special activities*” della BEI) ed andare a coprire delle “*market failures*” o situazioni d’investimento sub-ottimali.

In media, si prevede che la BEI interverrà a copertura di circa il 20% del costo totale del

progetto (fino ad un tetto massimo del 50%).

In merito alla dimensione dei progetti, la BEI interverrà per progetti aventi valore superiore ai 25 mln di euro, con la possibilità di mettere i progetti più piccoli in un unico framework nonché agire attraverso intermediari finanziari (i quali non dovrebbero rispettare questi vincoli di dimensioni minime delle singole operazioni).

Saranno ammessi anche progetti transfrontalieri che prevedano la collaborazione tra un paese membro dell’UE con i paesi della politica di allargamento, vicinato ed EFTA.

Sarà possibile investire sia in singoli progetti sia attraverso le cosiddette “piattaforme d’investimento” che potranno assumere diverse forme giuridiche (ad es: SPV): esse potranno includere un certo numero di progetti d’investimento con focus tematico o geografico. Le piattaforme potranno chiedere la garanzia FEIS e beneficiarne tramite la BEI.

---

[1] *Research, development and innovation; Development of the energy sector; Development of transport infrastructures, equipment and innovative technologies for transport; Financial support through the EIF and EIB to companies as well as other entities having up to 3000 employees, with a focus on SMEs; Development and deployment of information and communication technologies; Environment and resource efficiency; Human capital, culture and health.*

Un ruolo molto importante sarà giocato dalle banche di promozione nazionale (NPBs), alcune delle quali<sup>[2]</sup> hanno annunciato di voler investire in progetti d'investimenti per un valore totale di 34 mld di euro.

Da notare che, con riferimento al Patto di Stabilità e Crescita, si è deciso che i contributi degli Stati membri (e delle banche di promozione nazionale che gravitano nell'ambito della PA) al Fondo o alle piattaforme d'investimento saranno considerati "one-off" e non verranno computati nell'ambito del Patto.

In relazione alla governance (che dovrà essere completamente operativa per fine settembre), ci saranno 3 livelli:

- FEIS Steering Board: composto da 4 membri (tre di nomina della Commissione europea e uno dalla BEI) ed avrà il ruolo di definire l'orientamento strategico del FEIS, le politiche operative e procedure necessarie per il funzionamento del FEIS, le regole applicabili per le operazioni con le piattaforme d'investimento e le banche di promozione nazionale; il profilo di rischio di FEIS;
- un Investment Committee, composto da 8 esperti che verranno selezionati attraverso

una procedura di selezione aperta e trasparente e nominati dallo Steering Board. Potranno provenire dal settore pubblico e privato; si tratterà di 4 uomini e 4 donne, che lavoreranno part-time e che non dovranno essere in situazione di conflitto d'interessi. Ruolo dell'IC sarà quello di decidere sull'assegnazione o meno ai progetti della garanzia del FEIS;

- il Managing Director del FEIS (più il suo vice).

In merito al secondo pilastro, ovvero sostenere progetti concreti, è in fase di creazione un portale web che verrà reso operativo entro fine anno con la funzione di attrarre investitori, e dove i project promoters, sia pubblici che privati, potranno inserire i loro progetti. Il portale avrà fini unicamente di visibilità e facilitazione, permettendo ricerche tematiche e geografiche.

A breve, dovrebbe inoltre essere messo a punto uno "scoreboard" (dalla Commissione europea, tramite atto delegato) che dovrebbe "guidare" il lavoro dell'Investment Committee. Sempre a supporto dell'IC, in allegato al regolamento FEIS si trovano le linee guida d'investimento.

---

[2] Ad oggi (luglio 2015) quelle di Germania, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia e Bulgaria.

Verrà inoltre creato un “advisory hub” di assistenza tecnica che sarà gratuito per gli enti pubblici e a pagamento per gli enti privati. L’hub si avvarrà del raggruppamento di strumenti di assistenza tecnica già esistenti, centralizzando la gestione delle domande di assistenza.

Questo potrà ricevere un massimo di 20 milioni di euro all’anno per svolgere le sue attività di assistenza.

Si segnala che il 22 luglio scorso, è stato pubblicato un pacchetto di misure per fare in modo che il FEIS possa essere pronto ad intervenire in autunno:

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-15-5420\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5420_en.htm)

Infine, si segnala che la BEI ha costituito 4 “Working Group”: un WG dedicato al rafforzamento della collaborazione tra Gruppo BEI e banche di promozione nazionale; un WG relativo alla cooperazione col FEI e nuove tipologie di garanzie da integrarsi nell’ambito di H2020 e COSME; un WG Advisory e un WG Staff exchange.

## LINKS

BEI:

<http://www.eib.org/>

FEI:

<http://www.eib.org/>

Access to EU finance:

<http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/>

FEIS:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-15-5419\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-15-5419_en.htm)



COOPERAZIONE  
TERRITORIALE  
EUROPEA

## INTERREG

La Cooperazione Territoriale Europea<sup>[1]</sup>, meglio conosciuta col nome Interreg, rappresenta uno dei due obiettivi principali della politica di coesione, e fornisce le condizioni quadro per l'implementazione di politiche e azioni condivise tra gli attori nazionali, regionali e locali appartenenti agli stati Membri. Lo scopo fondamentale della Cooperazione Territoriale Europea è quello di promuovere uno sviluppo armonioso dell'Unione Europea dal punto di vista economico, sociale e territoriale.

La Cooperazione Territoriale Europea nacque più di 25 anni fa come una semplice iniziativa comune, aveva una dotazione finanziaria di appena 1 milione di Euro e promuoveva solo la cooperazione transfrontaliera. Successivamente vennero inserite la cooperazione interregionale e transnazionale, con conseguente aumento di budget. Oggi, con la nuova programmazione 2014-2020, è diventata uno degli obiettivi principali della politica di coesione e, in generale, lo strumento chiave dell'Unione Europea per supportare la cooperazione territoriale.

In base alla nuova Politica di Coesione Europea 2014-2020 e agli obiettivi specifici

individuati da Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea è stata ridefinita in modo da raggiungere target ancora più alti, grazie anche ad un utilizzo efficace degli investimenti. Gli elementi chiave della riforma 2014-2020 sono infatti concentrazione, semplificazione e orientamento ai risultati.

Interreg 2014-2020 è basato su 11 priorità di investimento, stabilite nel Regolamento FESR, che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Come gli anni precedenti, Interreg è suddiviso in tre tipologie di sotto-programmi di cooperazione: transfrontaliera (A), transnazionale (B), interregionale (C).

Almeno l'80% del budget di ogni programma di cooperazione deve concentrarsi su – al più – quattro degli obiettivi tematici trattenuti nelle 11 priorità a livello Europeo:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e la loro qualità;

[1] [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/policy/cooperation/european-territorial/](http://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/cooperation/european-territorial/)

3. Migliorare la competitività delle PMI;
  4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
  5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi;
  6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse;
  7. Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete;
  8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
  9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione;
  10. Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente;
  11. Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione.
- 15 Interreg V-B transnazionali che coprono aree di cooperazione più ampie, come il Mar Baltico e lo spazio Alpino e del Mediterraneo. Il contributo FESR è di 2,1 miliardi;
  - il programma di cooperazione interregionale Interreg Europe e i 3 programmi di collegamento di rete (Urbact III, Interact III ed ESPON) che collegano tutti i 28 Stati membri. Offrono un quadro per lo scambio di esperienze tra organismi regionali e locali attraverso diversi paesi. Per questi 3 sottoprogrammi il contributo del FESR ammonta a 500 milioni di euro.

La Regione del Veneto è presente nei seguenti Programmi:

- Interreg V A Italia – Austria
- Interreg Italia – Slovenia;
- Interreg Italia – Croazia
- Interreg Central Europe
- Interreg Med
- Interreg Adrion.

La programmazione 2014 – 2020 prevede per la cooperazione territoriale investimenti totali per oltre 10 miliardi di € in oltre 100 sottoprogrammi di cooperazione tra partner regionali, territoriali, sociali ed economici.

Verranno attuati:

- 60 Interreg V-A transfrontalieri, attraverso 38 confini interni all'Unione, per un contributo di 6,6 miliardi dal FESR;
- 12 IPA transfrontalieri;
- 16 ENI transfrontalieri;



# INTERREG EUROPE

## INTRODUZIONE

Il programma Interreg Europe si propone di migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi per lo sviluppo regionale ed in special modo di quelli di sostegno agli investimenti per la crescita e l'occupazione promuovendo lo scambio di esperienze e l'apprendimento delle politiche tra gli attori di rilevanza regionale. È rivolto a tutti gli Stati membri dell'UE 28 – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria – ed a 2 paesi EFTA: Svizzera e Norvegia.

## DESCRIZIONE

Nello specifico gli obiettivi sono: facilitare in tutta l'UE l'apprendimento delle politiche e la capitalizzazione delle pratiche tra gli attori di rilevanza regionale, al fine di rafforzare le politiche regionali e, in particolare, l'attuazione di programmi d'investimento per la crescita e l'occupazione e, se del caso, di cooperazione territoriale europea;

sostenere lo scambio di esperienze e la condivisione di pratiche tra gli attori di rilevanza regionale con l'obiettivo di integrare la cultura della cooperazione nelle politiche regionali, in particolare attraverso i loro programmi di investimento per la crescita e l'occupazione e, se del caso, della cooperazione territoriale europea.

Essi verranno perseguiti tramite l'attuazione di quattro assi prioritari:

- **Ricerca e innovazione**

1. Rafforzare le infrastrutture e le capacità per la ricerca e l'innovazione attraverso azioni volte a migliorare gli strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione;
2. mappatura delle innovazioni attraverso la raccolta delle innovazioni regionali nei settori di "specializzazione intelligente" prescelti e incrementando la commercializzazione dei risultati della Ricerca & Sviluppo.

- **Competitività delle piccole e medie imprese**

1. Migliorare le politiche regionali nel sostenere le PMI in tutte le fasi del loro ciclo di vita attraverso azioni che:
  - a. promuovano la loro crescita e il loro impegno nell'innovazione;

- b. creino e rafforzino lo spirito imprenditoriale;
- c. rimuovano gli ostacoli alla crescita del business.

- **Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio**

1. Questa priorità supporta la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori. Questo potrebbe avvenire attraverso politiche volte ad aumentare la quota delle fonti energetiche rinnovabili nel mix energetico attraverso:
  - a. la promozione del trasporto multimodale sostenibile;
  - b. lo sviluppo di strategie regionali per diminuire le emissioni di carbonio.

- **Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse**

1. Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale attraverso il miglioramento nella gestione dei parchi naturali regionali;
2. transizione verso un'economia efficiente nell'impiego delle risorse, promuovendo la crescita verde e l'eco-innovazione e aumentando i tassi di riciclaggio dei rifiuti tra le PMI.

È previsto un quadro di assistenza tecnica, volta a garantire l'attuazione efficace del programma e migliorare il sostegno a candidati e beneficiari, aumentando il coinvolgimento di partner rilevanti durante l'attuazione del programma. È rivolto al personale e le organizzazioni coinvolte nel processo decisionale e nell'attuazione delle politiche previste dalle priorità d'investimento sopra elencate. I cittadini ed i gruppi interessati da tali politiche potranno beneficiare di una migliore governance e attuazione.

#### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget totale del programma è di 359.326.000,00 milioni di euro. co-finanziamento tra il 75% e l'85%.

#### **LINK**

- Sito ufficiale:  
<http://www.interreg4c.eu/programme/2014-2020/>

# INTERREG CENTRAL EUROPE

## INTRODUZIONE

Interreg Central Europe è uno dei programmi di cooperazione territoriale transnazionale, che copre l'area dell'Europa centrale. Il programma mira ad attuare soluzioni intelligenti in risposta alle sfide regionali nei settori dell'innovazione, dell'economia a basse emissioni di carbonio, dell'ambiente, della cultura e dei trasporti. Central Europe intende anche sviluppare le capacità regionali secondo un approccio integrato bottom-up con il coinvolgimento e il coordinamento degli attori chiave di tutti i livelli di governance. Si rivolge ai seguenti paesi membri:

Austria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia e Ungheria nella loro interezza.

Germania – Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen;

Italia – Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma Bolzano, Provincia Autonoma Trento, Valle d'Aosta e Veneto.

## DESCRIZIONE

Il programma si articola in quattro obiettivi tematici:

1. ricerca e innovazione;
2. transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
3. tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse;
4. promozione di sistemi di trasporto sostenibile ed eliminazione delle strozzature delle principali infrastrutture di rete.

Essi sono perseguiti tramite l'attuazione di quattro assi prioritari:

- **Cooperazione e innovazione per un'Europa centrale più competitiva**
  1. Migliorare collegamenti sostenibili tra gli attori coinvolti nei processi di innovazione per rafforzare la capacità innovativa regionale a livello di Europa Centrale;
  2. migliorare le abilità e competenze imprenditoriali per portare avanti crescita ed innovazione sociale ed economica.
- **Cooperazione su strategie a basse emissioni di carbonio per l'Europa Centrale**
  1. Sviluppare e favorire soluzioni per

- aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche;
2. migliorare a livello territoriale la pianificazione di strategie e politiche per mitigare gli effetti del cambio climatico;
  3. migliorare la capacità di pianificazione urbana per abbassarne le emissioni di CO2.
- **Cooperazione su risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile dell'Europa Centrale**
    1. Migliorare le capacità di gestione integrata dell'ambiente per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e delle risorse;
    2. migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio naturale e delle risorse;
    3. migliorare la gestione ambientale di aree urbane funzionali per renderle più vivibili.
  - **Cooperazione sui trasporti per una migliore connessione dell'Europa Centrale**
    1. Migliorare la pianificazione e la coordinazione dei sistemi di trasporto passeggeri regionali per una migliore

connessione alle reti di trasporto nazionali ed Europee;

2. migliorare la coordinazione tra gli stakeholders del trasporto merci per aumentare soluzioni multimodali ecologicamente vantaggiose nel settore.

È previsto un quadro di assistenza tecnica, volta a garantire l'attuazione efficace del programma e migliorare il sostegno a candidati e beneficiari, aumentando il coinvolgimento di partner rilevanti durante l'attuazione del programma.

#### **BUDGET 2014 – 2020**

Il budget totale del programma è di 246.581.112 milioni di euro.

La quota di co-finanziamento è fino all'80% per Germania, Austria e Italia (e per gli Stati Membri che si trovano al di fuori dell'area Central Europe). Per Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia la quota sale all'85%.

#### **SITO UFFICIALE DEL PROGRAMMA**

Blog Regione Veneto scaricabile da:

<http://www.interreg-central.eu/central-documents/programme-documents/>

#### **LINK**

- Sito ufficiale: <http://www.interreg-central.eu/>

# MED

## INTRODUZIONE

MEDiterranean è un altro dei programmi di cooperazione transfrontaliera, e copre le regioni europee che si affacciano sul Mar Mediterraneo. Il programma si propone di promuovere una crescita sostenibile nel bacino mediterraneo favorendo pratiche innovative, un utilizzo ragionevole delle risorse e l'integrazione sociale attraverso un approccio integrato basato sulla cooperazione.

- **Cipro, Croazia, Grecia, Malta e Slovenia nella loro interezza;**
- **Francia:** Corsica, Languedoc-Roussillon, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes, Midi Pyrénées;
- **Italia:** Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Umbria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto;
- **Portogallo:** Algarve, Alentejo, Regione di Lisbona;
- **Spagna:** Andalusia, Aragona, Catalogna, Isole Baleari, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla;
- **Regno Unito:** Gibilterra.

I paesi coinvolti nel processo di pre-adesione – **Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro** – partecipano con propri fondi IPA (Instrument for Pre-Accession).

## DESCRIZIONE

Il programma si articola in quattro obiettivi tematici:

1. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione;
2. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
3. tutelare l'ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse;
4. rafforzare la capacità istituzionale e promuovere una PA efficiente.

Essi verranno perseguiti tramite l'attuazione di 4 assi prioritari:

- **Promuovere le capacità d'innovazione delle regioni Med per una crescita intelligente e sostenibile**
  1. Accrescere l'attività transnazionale dei clusters e delle reti d'innovazione nei settori chiave dello spazio MED.
- **Favorire le strategie a bassa emissione di carbonio e l'efficacia energetica nei territori Med: città, isole e territori remoti**

1. Accrescere le capacità di gestione energetica negli edifici pubblici a livello transnazionale;
2. accrescere la percentuale delle fonti locali di energie rinnovabili nei piani e nelle strategie di mix energetici nei territori MED specifici;
3. accrescere la capacità di utilizzo di sistemi di trasporto a bassa emissione di carbonio già esistenti e le relative connessioni multimodali.

- **Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo**

1. Rinforzare lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo durevole e responsabile nello spazio MED;
2. mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali per un rafforzamento della gestione e della protezione delle specie protette.

- **Rafforzare la governance mediterranea**

1. Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo di quadri di coordinamento multilaterale di coordinazione nel Mediterraneo per portare risposte congiunte a sfide comuni.

a garantire l'attuazione efficace del programma e migliorare il sostegno a candidati e beneficiari, aumentando il coinvolgimento di partner rilevanti durante l'attuazione del programma.

**BUDGET 2014 – 2020**

275.905.320 euro di cui:

- FESR: 264.898.514 milioni di euro
- Fondi IPA: 11.006.806 milioni di euro per Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro

La quota di co-finanziamento del programma è fino all'80%.

**LINK**

- Sito ufficiale:  
<http://interreg-med.eu/en/home/>

È previsto un quadro di assistenza tecnica, volta

# ADRION

## INTRODUZIONE

Il programma di cooperazione transfrontaliera ADRION coinvolge le regioni che si affacciano nel Mar Adriatico e nel Mar Ionio e coincide con l'area geografica che fa parte della macro strategia EUSAIR- Strategia Europea per le Regioni Adritico-Ioniche. Il programma mira a favorire l'innovazione della governance e l'integrazione europea tra gli Stati partner, utilizzando le ricche risorse naturali, culturali e umane che circondano i mari Adriatico – Ionico e rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale.

Il programma si rivolge a quattro paesi membri:

- **Croazia, Grecia, Slovenia** nella loro interezza;
- **Italia** – Province Autonome di Bolzano e di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. Ne sono parte anche quattro paesi in pre-adesione (**Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro e Serbia**).

## DESCRIZIONE

Il programma si articola in quattro obiettivi tematici:

1. rafforzare la ricerca , lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
3. promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature delle principali infrastrutture di rete;
4. rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate

Essi verranno perseguiti tramite l'attuazione di 4 Assi prioritari:

- **Asse 1 Regione Innovativa ed Intelligente**  
Promuovere gli investimenti delle imprese in ricerca ed innovazione.
- **Asse 2 Regione sostenibile**  
Conservare, tutelare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;  
proteggere e ripristinare le biodiversità ed i suoli
- **Asse 3 Regione interconnessa**

Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili inclusi i collegamenti multimodali.

- **Asse 4 Supportare la Governance di EUSAIR**

Migliorare la governance nella Macro – Regione Adriatico – Ionica

**BUDGET 2014 – 2020**

118.154.690,00 di euro di cui:

- FESR: 83.467.729,00 euro
- IPA: 15.688.887,00 per Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro e Serbia
- Cofinanziamento nazionale: 18.998.074,00 euro

**LINK**

- Sito ufficiale e sito blog della Regione del Veneto: <http://adriatic-ionian.eu/>



# ALPINE SPACE

## INTRODUZIONE

Il Programma Spazio Alpino è un Programma di cooperazione transnazionale che ha l'obiettivo di supportare uno sviluppo regionale sostenibile nella regione Alpina. Contribuendo alla strategia EU 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, fornisce agli stakeholder un contesto per sviluppare, testare, implementare e coordinare nuove idee.

Si rivolge ai seguenti paesi membri:

- **Austria e Slovenia** nella loro interezza;
- **Francia** – regioni di Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté Alsace;
- **Germania** – distretti di Oberbayern and Schwaben (Bayern), Tübingen e Freiburg (Baden-Württemberg);
- **Italia** – regioni di Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria.

Gli Stati Membri cooperano con i seguenti Stati non-Membri, come pieni partner: Liechtenstein e Svizzera

## DESCRIZIONE

Il programma si articola in quattro obiettivi tematici:

1. ricerca e innovazione;
2. transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
3. tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse;
4. potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti.

Essi verranno perseguiti tramite l'attuazione di quattro assi prioritari:

- **Spazio Alpino innovativo**

1. 1.1 Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino;
2. 1.2 aumentare le capacità per l'erogazione di servizi d'interesse generale in una società che cambia.

- **Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio**

1. 2.1 Stabilire strumenti di politiche integrate a livello transnazionale per basse emissioni di carbonio;
2. 2.2 incrementare le opzioni di mobilità e trasporto a basse emissioni di anidride carbonica.

- **Spazio Alpino vivibile**

1. Valorizzare, in maniera sostenibile, il

patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino;

2. accrescere la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dell'area dello Spazio Alpino.

- **Spazio Alpino ben governato**

1. Incrementare l'applicazione di una governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino.

È previsto un quadro di assistenza tecnica, volta a garantire l'attuazione efficace del programma e migliorare il sostegno a candidati e beneficiari, aumentando il coinvolgimento di partner rilevanti durante l'attuazione del programma. Si rivolge a agenzie di sviluppo, amministrazioni locali, regionali e nazionali, camere di commercio, centri/enti di ricerca, cooperative, enti di formazione, imprese dell'economia sociale, ONG ed organizzazioni non profit, parti sociali, PMI, scuole ed università.

### **BUDGET 2014 – 2020**

139.751.456 di euro di cui:

- FESR: 116.635.466 euro;
- cofinanziamento nazionale Stati UE: 23.115.990 euro

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Normativa del programma Alpine Space per 2014-2020

<http://www.it.alpine-space.eu/>

### **LINK**

- Sito ufficiale: <http://www.alpine-space.eu/>

# ITALIA - AUSTRIA

## INTRODUZIONE

Il programma di cooperazione transfrontaliero Italia-Austria individua un obiettivo globale generale: il mantenimento della qualità della vita e della competitività dell'area transfrontaliera, attraverso azioni volte ad incrementare l'attrattiva dei territori e la competitività della regione in un'ottica di sviluppo sostenibile.

L'area programma coinvolge le seguenti regioni:

- Alto Adige: Bolzano-Bozen;
- Veneto: Belluno, Vicenza, Treviso;
- Friuli-Venezia Giulia: Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste. Carinzia: Klagenfurt-Villach, Unterkärnten, Oberkärnten;
- Salisburgo: Lungau, Pinzgau-Pongau, Salzburg und Umgebung;
- Tirolo: Tiroler Unterland, Innsbruck, Tiroler Oberland, Tiroler Unterland, Außerfern, Osttirol.

## DESCRIZIONE

Il programma è suddiviso in quattro assi prioritari:

- Ricerca e Innovazione
- Natura und Cultura
- Istituzioni
- CLLD-Sviluppo regionale a livello locale

Essi verranno perseguiti tramite l'attuazione di quattro assi prioritari:

- **Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**  
Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli d'interesse europeo.
- **Patrimonio naturale e culturale**  
Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
- **Competenza istituzionale**  
Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni.
- **Approccio CLLD (Sviluppo locale partecipativo)**  
Investire nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (approccio CLLD).

È previsto un quadro di assistenza tecnica, volta a garantire l'attuazione efficace del programma e migliorare il sostegno a candidati e beneficiari, aumentando il coinvolgimento di partner rilevanti durante l'attuazione del programma.

**BUDGET 2014 – 2020**

96.751.607,06 euro, di cui:

- FESR: 82.238.866,00 euro;
- Cofinanziamento nazionale: 14.512.741,06 euro

**LINK**

- Sito ufficiale:  
<http://www.interreg.net/it/797.asp>

# ITALIA - SLOVENIA

## INTRODUZIONE

Il programma di cooperazione transfrontaliera si propone di sostenere la strategia prevista da Europa 2020, investendo risorse significative sulla crescita e l'innovazione, sulla qualità della vita e la sostenibilità ambientale ed anche sostenendo una pubblica amministrazione più efficiente. L'obiettivo generale è Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per creare un'area più competitiva, coesa e vivibile.

Le regioni eleggibili per l'Italia sono le province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste – ed alla Regione Veneto – provincia di Venezia. La Slovenia partecipa con 5 regioni: Notranjsko-primorska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška.

## DESCRIZIONE

L'azione è suddivisa in quattro assi prioritari:

- **Promozione delle capacità innovative per un'area più competitiva**  
**Obiettivi specifici:**
  1. Migliorare la cooperazione tra soggetti

chiave al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area.

- **Cooperare per l'attuazione di strategie e piani di azione caratterizzate da basse emissioni di carbonio**  
**Obiettivi specifici:**
  1. Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio.
- **Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali**  
**Obiettivi specifici:**
  1. Conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale;
  2. rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio;
  3. sviluppo e la sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.
- **Rafforzamento della capacity building e della governance transfrontaliera**

### **Obiettivi specifici:**

1. Rafforzare la cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni.

È previsto un quadro di assistenza tecnica, volta a garantire l'attuazione efficace del programma e migliorare il sostegno a candidati e beneficiari, aumentando il coinvolgimento di partner rilevanti durante l'attuazione del programma.

### **BUDGET 2014 – 2020**

La probabile dotazione finanziaria sarà pari a 91.682.299,00 euro, di cui:

- FESR: 77.929.954,00 euro;
- co-finanziamento nazionale (pubblico e privato): 13.752.345,00 euro.

La dotazione FESR è suddivisa come segue:

- 24%, pari a 18.703.189,00, euro per la promozione dell'innovazione e competitività (Asse prioritario 1);
- 15%, pari a 11.689.493,00 euro, per favorire la transizione verso una società a bassa emissione di carbonio (Asse prioritario 2);
- 35%, pari a 27.275.484,00 euro, per sostenere

la salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali e culturali (Asse prioritario 3);

- 20%, pari a 15.585.991,00 euro, per migliorare lo sviluppo di capacità e della governance transfrontaliera (Asse prioritario 4);
- 6%, pari a 4.675.797,00 euro, per l'Assistenza Tecnica, al fine di garantire la gestione efficace del Programma e di assicurare il corretto funzionamento delle sue Autorità e strutture (Asse prioritario 5).

### **LINK**

- [http://www.ita-slo.eu/programma/programmazione\\_14\\_20/](http://www.ita-slo.eu/programma/programmazione_14_20/)

# ITALIA - CROAZIA

županija, Splitsko-dalmatinska županija,  
Dubrovačko-neretvanska županija,  
Karlovačka županija.

## INTRODUZIONE

Il programma – approvato in data 15 dicembre 2015 – si propone di aumentare la prosperità e il potenziale di **crescita blu “Blue Growth”** del territorio, stimolando partenariati transfrontalieri in grado di ottenere cambiamenti concreti. La **crescita blu “Blue Growth”** rappresenta la dimensione marittima della strategia Europa 2020 (COM (2012) 494); occupa del potenziale economico degli oceani, dei mari e delle coste per la crescita sostenibile e l’occupazione, da sviluppare in armonia con l’ambiente marino e attraverso la cooperazione tra partner pubblici e privati, compresi le PMI.

Esso copre l’intera area affacciata sul mare Adriatico e comprende 25 province italiane (NUTS 3) e 8 contee croate.

- **Italia:** Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani.
- **Croazia:** Istraska županija, Primorsko-goranska županija, Ličko-seniska županija, Zadarska županija, Šibensko-kninska

## DESCRIZIONE

Il programma si articola in quattro obiettivi tematici:

- TO 1 – rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione
- TO 5 – Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- TO 6 - Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse
- TO 7 – Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.

Essi verranno perseguiti tramite l’attuazione di quattro assi prioritari:

- **PA 1: Innovazione blue**  
migliorare le condizioni generali che favoriscono l’innovazione nei settori rilevanti dell’economia blu nell’area di cooperazione
- **PA 2 Sicurezza e resilienza**  
Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione delle misure di

adattamento, che affrontino effetti specifici nell'area di cooperazione; aumentare la sicurezza dell'area rispetto a calamità naturali e di origine umana.

- **PA 3 Patrimonio ambientale e culturale**
  - fare del patrimonio naturale e culturale una leva per lo sviluppo sostenibile e più equilibrato del territorio;
  - Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità
  - Migliorare le condizioni di qualità ambientale del mare e delle coste mediante l'uso di tecnologie e approcci sostenibili e innovativi
  
- **P4 Trasporto marittimo**

Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi e degli snodi di trasporto marittimo e costiero, promuovendo la multimodalità nell'area di programma tramite una probabile dotazione finanziaria pari al 21,5% delle risorse totali (€ 43.291.802,00 FESR).

### **BUDGET 2014 – 2020**

236.890.849,00 di cui:

- FESR: 201.357.220,00 euro;
- quota di co-finanziamento nazionale (pubblico e privato): 35.533.627,00 euro

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO (SCARICABILE DAL SITO DELLA REGIONE VENETO)**

[http://coopterritoriale.regione.veneto.it/wp-content/uploads/2015/11/Programme\\_2014TC16RFCB042\\_1\\_1\\_en.pdf](http://coopterritoriale.regione.veneto.it/wp-content/uploads/2015/11/Programme_2014TC16RFCB042_1_1_en.pdf)



# URBACT III

## INTRODUZIONE

URBACT III è un programma di cooperazione territoriale europea (2014-2020) finanziato congiuntamente dall'Unione europea (attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, quasi 75 milioni di EUR). Opererà come programma europeo di scambio e apprendimento che promuove lo sviluppo urbano sostenibile. Consentirà alle città europee di collaborare allo sviluppo di soluzioni alle sfide urbane e di condividere buone pratiche, lezioni e soluzioni con tutti i soggetti interessati coinvolti nella politica urbana in tutta Europa. Il programma interesserà tutti i 28 Stati membri dell'Unione europea e due paesi EFTA, **Norvegia e Svizzera**.

## DESCRIZIONE

Il programma URBACT III persegue cinque delle priorità elencate nel Regolamento dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale:

1. Ricerca ed innovazione;
2. economia a basse emissioni di carbonio;
3. efficienza ambientale e delle risorse;
4. impiego e mobilità;
5. inclusività sociale.

Quattro obiettivi principali vengono quindi perseguiti in base a queste priorità:

1. capacità di attuazione delle politiche: per migliorare la capacità delle città di gestire le politiche e pratiche urbane sostenibili in modo integrato e partecipativo;
2. elaborazione delle politiche: per migliorare l'elaborazione di strategie e piani d'azione sostenibili nelle città;
3. implementazione delle politiche: per migliorare l'implementazione di strategie urbane e piani d'azione integrati e sostenibili nelle città;
4. sviluppo e condivisione delle conoscenze: per garantire che i professionisti e i responsabili delle decisioni a tutti i livelli abbiano maggiore accesso alle conoscenze e condividano il know-how su tutti gli aspetti dello sviluppo urbano sostenibile al fine di migliorare le politiche di sviluppo urbano.

Per conseguire tali obiettivi URBACT III svilupperà tre tipi di intervento:

- lo scambio transnazionale;
- il potenziamento delle capacità;
- la capitalizzazione e divulgazione.

Ciascuno di questi interventi sarà fondato sui punti di forza sviluppati in URBACT II.

**BUDGET 2014 – 2020**

46.344.229,00 €, di cui:

- FESR: 39.392.594,00 €

**LINK**

- Sito ufficiale: <http://urbact.eu/>

# INTERACT III

## INTRODUZIONE

Il programma INTERACT mira a rinforzare l'efficacia della politica di coesione promuovendo scambio di esperienze, condivisione di buone pratiche e disseminazione di approcci innovativi tra programmi di cooperazione territoriale e relativi partner. Il programma interesserà tutti i 28 Stati membri dell'Unione Europea.

## DESCRIZIONE

Il programma è estremamente specifico, visto che il suo spettro di applicazione si limita al modo in cui altri programmi ed attività di cooperazione possano essere attuati in maniera più efficiente:

migliorare la gestione e la capacità di controllo di oltre l'84% dei programmi CTE;

migliorare la capacità di cogliere e comunicare prontamente i risultati di oltre l'80% dei programmi CTE;

migliorare la capacità di gestione della cooperazione per attuare maggiormente soluzioni innovative di oltre l'84% dei programmi CTE (Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale GECT, fondi collegati, strategie macroregionali, etc.)

## BUDGET 2014 – 2020

46.344.229,00 euro di cui:

- FESR 39.392.594,00 euro

## LINK

- Sito ufficiale:

[http://www.interact-eu.net/2014\\_2020/2014\\_2020\\_interact\\_s\\_help\\_and\\_support/61/17407](http://www.interact-eu.net/2014_2020/2014_2020_interact_s_help_and_support/61/17407)

## ESPON 2020

### INTRODUZIONE

Lo scopo del programma di cooperazione ESPON 2020 è supportare una maggiore efficacia della politica di coesione dell'UE e di altre politiche e programmi settoriali nell'ambito dei Fondi ESI (Fondi Strutturali e d'Investimento Europei) e delle politiche di sviluppo territoriali a livello nazionale e regionale attraverso la produzione, diffusione e promozione di dati territoriali. Il programma interesserà tutti i 28 Stati membri dell'Unione europea e quattro paesi EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

### DESCRIZIONE

Il programma ESPON si focalizza in particolare sull'obiettivo tematico "migliore amministrazione pubblica". Tuttavia, tutti gli obiettivi tematici sono considerati pertinenti ai fini del supporto dei dati territoriali Europei prodotti, generati e diffusi da ESPON 2020: questo perché ognuno di essi presenta sempre una dimensione ed un impatto territoriale. I seguenti effetti sono previsti:

1. miglioramento della produzione di dati territoriali mediante analisi e ricerca applicata;
2. potenziamento del trasferimento delle co-

noscenze e ricorso all'assistenza analitica agli utenti;

3. maggiore efficacia dell'osservazione e degli strumenti per l'analisi territoriale;
4. portata più ampia e maggiore assimilazione dei dati territoriali.

### BUDGET 2014 – 2020

48.678.851,00 euro, di cui :

- FESR: 41.377.019,00 euro.

### LINK

- Sito ufficiale:  
[http://www.espon.eu/main/Menu\\_Programme/](http://www.espon.eu/main/Menu_Programme/)





Unioncamere  
Veneto



## UNIONCAMERE DEL VENETO

Parco Scientifico e Tecnologico VEGA  
Edificio Lybra  
Via delle Industrie 19/D - 30175 Venezia  
Tel.: +39 041 0999 311  
Fax: +39 041 0999 303  
E-mail: [unione@ven.camcom.it](mailto:unione@ven.camcom.it)  
Sito Internet: [www.unioncameredelveneto.it](http://www.unioncameredelveneto.it)



Unioncamere  
Veneto



DELEGAZIONE DI BRUXELLES

## UNIONCAMERE DEL VENETO - DELEGAZIONE DI BRUXELLES

Av. De Tervuren 67 - 1040 Bruxelles  
Tel.: +32 2 5510490  
Fax: +32 2 5510499  
E-mail: [ucv.bxl@ven.camcom.it](mailto:ucv.bxl@ven.camcom.it)  
Sito Internet: [www.unioncameredelveneto.it](http://www.unioncameredelveneto.it)



L'Europa alle porte della vostra impresa

eurospottello  
del veneto

## EUROSPOTTELLO DEL VENETO

Parco Scientifico e Tecnologico VEGA  
Edificio Lybra  
Via delle Industrie 19/D - 30175 Venezia  
Tel.: +39 041 0999411  
Fax: +39 041 0999401  
E-mail: [europa@eurospottelloveneto.it](mailto:europa@eurospottelloveneto.it)  
Sito Internet: [www.eurospottelloveneto.it](http://www.eurospottelloveneto.it)



## EUROPE DIRECT

Comune di Venezia  
SEDE DI VENEZIA  
Ca' Farsetti San Marco 4136 - 30124 Venezia  
SEDE DI MESTRE  
Via Cardinal Massaia 45 - 30174 Mestre  
Tel.: +39 041 274 8082  
Fax: +39 041 2748182  
E-mail: [infoeuropa@comune.venezia.it](mailto:infoeuropa@comune.venezia.it)  
Sito Internet: [www.comune.venezia.it/europedirect](http://www.comune.venezia.it/europedirect)

Il contenuto di questo documento è utilizzabile a condizione che venga citata  
la fonte: Unioncamere del Veneto - Eurosportello del Veneto

